



COMUNE DI TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA

Capitolato speciale d'appalto

Procedura aperta per l'affidamento del Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e dei servizi di igiene urbana

CIG XXXXXXXXXXXXXXX

Redazione a cura di


s.t. ambiente

Dott.ssa Liliana Molino

Approvato da XXXXX con XXXX del XXXX

PARTE I CONDIZIONI GENERALI	4
ART 1. DEFINIZIONI	4
ART 2. ASSUNZIONE ED ESERCIZIO DEL SERVIZIO	6
ART 3. SERVIZI IN APPALTO	6
ART 4. AMBITO TERRITORIALE DELL'APPALTO	9
ART 5. CARATTERE DI SERVIZIO PUBBLICO DELL'APPALTO	9
ART 6. OBBLIGO DI CONTINUITÀ DEL SERVIZIO	10
ART 7. DURATA DELL'APPALTO	10
ART 8. CORRISPETTIVI	11
ART 9. BENEFICI ECONOMICI	11
ART 10. MODALITÀ DI PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI	12
ART 11. REVISIONE PREZZI E ADEGUAMENTO DEL CORRISPETTIVO	12
ART 12. GESTIONE FINANZIAMENTI ESTERNI	13
ART 13. VARIAZIONE DEI SERVIZI	13
ART 14. SPESE ED ONERI FISCALI	14
ART 15. OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ	14
ART 16. DANNI	15
PARTE II OBBLIGHI, VIGILANZA, CONTROLLI	15
ART 17. OSSERVANZA DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI	15
ART 18. DEPOSITO CAUZIONALE	16
ART 19. COPERTURA ASSICURATIVA	16
ART 20. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO	17
ART 21. ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA LEGGE ANTIMAFIA	18
ART 22. CONTROLLO DEL SERVIZIO	18
ART 23. REFERENTE DEL GESTORE	20
ART 24. PENALI	20
ART 25. ESECUZIONE D'UFFICIO	21
ART 26. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	21
ART 27. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA	22
ART 28. RECESSO	22
ART 29. CONTROVERSIE	23
ART 30. SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE DEI LAVORATORI	23
ART 31. CORRETTEZZA E BUONA FEDE. RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. RINVIO ALLE NORME APPLICABILI.	24
ART 32. PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	25
ART 33. COOPERAZIONE, VIGILANZA ED ADEMPIMENTI VARI (SIRA, MUD, CAM, ARERA)	27
PARTE III MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI E PRESCRIZIONI TECNICHE	29
ART 34. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI (STANDARD MINIMALI)	29
ART 35. ADEMPIMENTI A CARICO DEL GESTORE	32
ART 36. PERSONALE IN SERVIZIO	33
ART 37. CLAUSOLA SOCIALE	34
ART 38. INSERIMENTO PERSONE SVANTAGGIATE	34

ART 39. AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE	35
ART 40. FORNITURE	37
ART 41. SEDE AMMINISTRATIVA E SEDI OPERATIVE	40
ART 42. DOTAZIONE PATRIMONIALE	40
ART 43. BENI STRUMENTALI ESISTENTI AL MOMENTO DELL'AFFIDAMENTO	41
ART 44. TRASFERIMENTO DEI BENI STRUMENTALI DAI PRECEDENTI GESTORI	41
ART 45. PRESA IN CARICO DEI BENI STRUMENTALI AL MOMENTO DEL SUBENTRO	41
ART 46. UTILIZZO DEGLI IMPIANTI, DEI BENI IMMOBILI, DELLE ATTREZZATURE E DELLE ALTRE DOTAZIONI PATRIMONIALI	42
ART 47. SUBENTRO DEL GESTORE	42
ART 48. NUOVI BENI STRUMENTALI A SEGUITO OTTENIMENTO DI CONTRIBUTI PUBBLICI	42
ART 49. REGIME DEI BENI STRUMENTALI AL SERVIZIO ALLA SCADENZA DELL'AFFIDAMENTO	43
ART 50. TRASPORTO AD IMPIANTI DI RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI.	43
ART 51. MANUTENZIONE DEI CONTENITORI E DELLE ATTREZZATURE	43
ART 52. RENDIMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA	44
ART 53. SERVIZIO DI CONTROLLO DEGLI ABBANDONI DI RIFIUTI	44
 PARTE IV ADEMPIMENTI ARERA	 44
 ART 55. ADEMPIMENTI ARERA RELATIVI ALLA REGOLAZIONE ECONOMICA (MTR-2 AGGIORNATO) ED EVENTUALI ULTERIORI AGGIORNAMENTI	 44
ART 56. ADEMPIMENTI ARERA RELATIVI ALLA REGOLAZIONE QUALITÀ - TQRIF	45
 PARTE V CENTRO DI RACCOLTA PER I RIFIUTI URBANI (CDR)	 46
 ART 57. CENTRO DI RACCOLTA (CDR)	 46
 PARTE VI PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI A CORPO DEI SERVIZI IN APPALTO	 49
 ART 58. CORRISPETTIVO A CORPO DEI SERVIZI IN APPALTO	 49
 PARTE VII PRESTAZIONI OPZIONALI AGGIUNTIVE CON CORRISPETTIVO A MISURA	 49
 ART 59. PRESTAZIONI OPZIONALI AGGIUNTIVE CON CORRISPETTIVO A MISURA	 49
 PARTE VIII ELENCO ALLEGATI AL CAPITOLATO	 50

PARTE I CONDIZIONI GENERALI

Art 1. Definizioni

Ai fini del presente Capitolato Speciale d'Appalto valgono le definizioni normative in materia di gestione dei rifiuti, ivi comprese quelle di cui agli articoli 183 e 184 del d.lgs. n. 152/2006, nonché quelle previste nella Delibera ARERA 363/2021/R/rif del 03/08/2021, integrata e modificata dalla Delibera 389/2023/R/RIF del 03/08/2023 recante "Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)" e nella Delibera ARERA 15/2022/R/rif del 18/01/2022 "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani", che qui si intendono integralmente richiamate.

Ai fini dell'interpretazione ed esecuzione del presente Capitolato valgono altresì le seguenti definizioni:

Amministrazione aggiudicatrice, Stazione Appaltante: il comune di Trinità d'Agultu e Vignola, che svolge le funzioni di strutturazione, organizzazione e affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per il territorio comunale, nonché di controllo e monitoraggio sul servizio affidato;

ARERA o Autorità, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente: è un organismo indipendente, istituito con la legge 14/11/1995, n. 481 "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità";

Ambito territoriale: l'area territoriale del servizio integrato, oggetto dell'affidamento;

Carta della qualità dei servizi (o carta dei servizi o carta della qualità): è il documento, redatto in conformità alla normativa vigente, in cui sono specificati gli obblighi e i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

Centro di raccolta (CdR): per "Centro di raccolta", si intende univocamente il Centro di raccolta di cui al D.M. Ambiente 08/04/2008 e s.m.i.;

Commercializzazione: il complesso di attività amministrative e commerciali volte a collocare presso impianti/operatori economici, alle migliori condizioni economiche, le frazioni di rifiuti provenienti da raccolte differenziate, ivi compreso il ricorso ai sistemi consortili;

CCNL di settore: il CCNL dei servizi ambientali, come da ultimo aggiornato con D.D. n. 14/2024 (luglio 2024);

Direttore Esecuzione Contratto (DEC): il Direttore dell'Esecuzione nominato dal RUP, individuato tra i soggetti in possesso di requisiti di adeguata professionalità e competenza in relazione all'oggetto del contratto. Il Direttore dell'Esecuzione, fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio eventualmente impartite dal RUP, opera in autonomia in ordine al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto;

Disservizio: non corretto svolgimento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, che provoca disagi all'utente o interruzioni del servizio senza, tuttavia, generare situazioni di pericolo per l'ambiente, le persone, o le cose;

Documento di riscossione: è l'avviso o invito di pagamento, oppure la fattura, trasmesso/a all'utente del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono;

Ente territorialmente competente o ETC: è l'Ente di governo dell'Ambito ai fini della regolazione ARERA, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o il Comune secondo la normativa vigente;

Gestore o Contraente o Appaltatore: l'operatore economico incaricato dal comune della gestione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto;

Gestori uscenti o Gestori precedenti: i soggetti che, in forza delle previsioni normative e dell'affidamento dell'appalto, decadono dalla titolarità a gestire il servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani in favore del Gestore;

Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti periodo 2022-2025 (di seguito MTR-2 aggiornato): metodo per determinare le componenti tariffarie in conformità alla deliberazione ARERA 363/2021/R/rif del 03/08/2021 come modificata dalla Delibera ARERA 383/2023/R/rif del 03/08/2023;

Modello gestionale ed organizzativo: definisce la struttura operativa mediante la quale il Gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del programma degli interventi;

Piano economico-finanziario (PEF): Il Piano Economico Finanziario, sviluppato per un orizzonte temporale quadriennale che prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa. Il PEF si compone del piano tariffario, del conto economico e del rendiconto finanziario; è soggetto ad un aggiornamento biennale obbligatorio e ad una revisione infraperiodo su giustificate motivazioni avanzate dai Gestori;

Piano Regionale di gestione dei rifiuti di seguito "Piano Regionale": lo strumento di programmazione come aggiornato dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 4/145 del 15/02/2024 che rappresenta lo strumento attraverso cui la Regione provvede alla definizione degli obiettivi di gestione del ciclo dei rifiuti e definisce il sistema di governo dell'ambito territoriale attraverso l'organizzazione dei Bacini Territoriali;

Recupero: ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere a una particolare funzione, o di prepararli ad assolvere a tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale;

Referente del Gestore: il soggetto nominato dal contraente, avente il compito di rappresentare l'impresa nei rapporti con il Comune;

Responsabile Unico del Procedimento (RUP): nominato dal comune, in coordinamento con il direttore dell'esecuzione (DEC), assume i compiti di cura, controllo e vigilanza del processo di acquisizione con particolare riferimento alle attività di: 1. programmazione dei fabbisogni; 2. progettazione, relativamente all'individuazione delle caratteristiche essenziali del fabbisogno o degli elementi tecnici per la redazione del Capitolato; 3. esecuzione contrattuale; 4. verifica della conformità delle prestazioni;

Riciclaggio: ai sensi dell'art. 183 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., qualsiasi operazione di recupero attraverso la quale i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria o per altri fini. Include il trattamento di materiale organico ma non il recupero di energia, né il ritrattamento per ottenere materiali da utilizzare quali combustibili o in operazioni di riempimento;

Rifiuti urbani: come definiti dall'art.183 c.1 del d.lgs.152/2006 e s.m.i.;

Rifiuti differenziati: rifiuti separati in funzione delle relative tipologia e natura risultanti dalla raccolta differenziata (frazione umida/organica, carta e cartone, imballaggi in plastica e metalli, vetro, ecc.);

Rifiuti indifferenziati: rifiuti non oggetto di raccolta differenziata, cioè non separati per tipologia e natura e che costituiscono il flusso residuale della raccolta differenziata;

Servizio integrato di gestione del ciclo dei rifiuti: complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani, (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti;

Sistema Informativo Servizio: sistema di controllo posto in essere ed implementato dal Gestore, al quale il Comune può accedere da remoto, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati;

Smaltimento: qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia;

TARI (Tassa sui Rifiuti): tariffa istituita ai sensi dell'articolo 1, commi 639, 651 e 652, della legge 147/13, comprensiva sia della TARI determinata coi criteri presuntivi indicati nel D.P.R. 158/99 (TARI presuntiva), sia della TARI determinata facendo riferimento ai criteri di calibratura individuale e misurazione delle quantità indicati nel D.P.R. 158/99 (tributo puntuale);

Tariffa corrispettiva: tariffa istituita ai sensi dell'articolo 1, comma 668, della legge 147/13;

Tariffazione puntuale: tariffa corrispettiva o il tributo puntuale istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 651, legge 147/13 ove la TARI sia determinata facendo riferimento ai criteri di calibratura individuale e

misurazione delle quantità indicati nel D.P.R. 158/99;

Tavolo Tecnico di Monitoraggio del Servizio: organo tecnico di controllo dei servizi costituito dal RUP, dal DEC e dal Referente del Gestore;

Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti (TITR): è il Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti, di cui all'Allegato A alla Delibera ARERA 444/2019/R/rif del 31/10/2019 come modificata dalla Delibera ARERA 15/2022/R/rif del 22/01/2022;

Utenza: è la persona fisica o giuridica intestataria del documento di riscossione;

Utenza: l'immobile o l'area soggetta a tariffazione come definita all'articolo 2, comma 1, lettera c) del D.M. 20/04/2017.

Art 2. Assunzione ed esercizio del servizio

Il Comune di Trinità d'Agultu e Vignola (di seguito "Comune" o "Stazione Appaltante") intende affidare l'esecuzione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio comunale, come meglio descritto nei successivi specifici articoli, comprensivo della raccolta, del trasporto di rifiuti urbani e del conferimento, in forma differenziata e non, nonché dello spazzamento stradale, tenuto conto delle indicazioni contenute nei Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento del servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, previsti nel Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PANGPP) vigenti.

Il Servizio dovrà attenersi alle disposizioni contenute nel Regolamento Comunale che disciplina il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e la relativa tariffazione.

Il Gestore è obbligato alla piena e incondizionata osservanza del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., del DM Ambiente 08/04/2008, della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia e di quella emanata nel periodo di vigenza contrattuale, nonché del presente Capitolato Speciale di Appalto e della documentazione tecnica presentata dal medesimo Gestore in sede di partecipazione alla gara.

Il presente Capitolato e i suoi allegati sono prescrittivi per tutta la durata dell'affidamento e costituiscono parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, unitamente alle proposte migliorative formulate dal Contraente in sede di gara.

L'affidamento è effettuato perseguendo l'obiettivo di ridotto impatto ambientale in una ottica di ciclo di vita; resta inteso che gli articoli e gli allegati del presente Capitolato verranno automaticamente adeguati ad eventuali modifiche normative, precisandosi che l'Appaltatore sarà tenuto per tutta la durata del contratto ad adeguarsi alle disposizioni di ARERA e ai CAM – Criteri Ambientali Minimi, sia per quanto riguarda le disposizioni vigenti, sia per quanto concerne quelle che dovessero sopravvenire nel corso del contratto.

Il servizio, fatti salvi i diversi termini specificatamente definiti dalla documentazione di gara, dovrà entrare a regime entro il tempo massimo di 3 mesi dall'avvio del contratto.

Art 3. Servizi in appalto

Oggetto dell'appalto sono la raccolta, il trasporto e il conferimento ad impianti di recupero/smaltimento dei rifiuti urbani ed i servizi di igiene urbana come di seguito elencati.

Il contratto, tramite le disposizioni del presente Capitolato, si pone l'obiettivo di assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico finanziario della gestione secondo criteri di efficienza.

L'appalto prevede l'esecuzione dei seguenti servizi in coerenza alle modalità prescrittive indicate nell'allegato nel "Capitolato tecnico-prestazionale" comprendente le specifiche tecniche e i requisiti minimi di servizio:

1) Servizi base

- a) S1 - Servizio di raccolta e trasporto a smaltimento frazione urbana non differenziata:
 - i) Raccolta domiciliare (PaP)
 - ii) Isole ecologiche informatizzate fisse (IEIF)

- iii) Isole ecologiche tradizionali (IET)
- b) S2 - Servizio di raccolta e trasporto a smaltimento della frazione organica
 - i) Raccolta domiciliare (PaP)
 - ii) Isole ecologiche informatizzate fisse (IEIF)
 - iii) Isole ecologiche tradizionali (IET)
- c) S3 - Servizio di raccolta e trasporto a recupero della carta e cartone (circuito misto)
 - i) Raccolta domiciliare (PaP)
 - ii) Isole ecologiche informatizzate fisse (IEIF)
 - iii) Isole ecologiche tradizionali (IET)
- d) S4 - Servizio di raccolta e trasporto a recupero degli imballaggi in plastica e lattine
 - i) Raccolta domiciliare (PaP)
 - ii) Isole ecologiche informatizzate fisse (IEIF)
 - iii) Isole ecologiche tradizionali (IET)
- e) S5 - Servizio di raccolta e trasporto a recupero degli imballaggi in vetro
 - i) Raccolta domiciliare (PaP)
 - ii) Isole ecologiche informatizzate fisse (IEIF)
 - iii) Isole ecologiche tradizionali (IET)
- f) S6 - Raccolta ingombranti
 - i) Raccolta su chiamata
- g) S7 – Raccolta RAEE
 - i) Raccolta su chiamata
- h) S8 - Raccolta cartone
 - i) Raccolta domiciliare (PaP)
- 2) Servizi RD integrativi**
 - a) S9 - Raccolta cassette legno/plastica
 - i) Raccolta domiciliare (PaP)
 - b) S10 – Raccolta Verde
 - i) Raccolta su chiamata
 - c) S11 – Raccolta pannoloni-pannolini
 - i) Raccolta domiciliare (PaP)
 - ii) Isole ecologiche informatizzate fisse (IEIF)
 - iii) Isole ecologiche tradizionali (IET)
 - d) S12 – Raccolta pile esauste
 - i) Raccolta stradale (STRAD)
 - e) S13 – Raccolta farmaci scaduti
 - i) Raccolta stradale (STRAD)
 - f) S13 – Raccolta toner e cartucce stampanti esauste
 - i) Raccolta stradale (STRAD)
 - g) S15 – Raccolta abiti usati
 - i) Raccolta stradale (STRAD)
 - h) S14 – Raccolta olio vegetale esausto

- i) Raccolta stradale (STRAD)
- i) S16 – Raccolta rifiuti cimiteriali
- j) S17 – Raccolta rifiuti abbandonati
- k) S18 - Lavaggio bidoni/contenitori
- 3) Servizi di igiene urbana**
 - a) S19 – Spazzamento meccanizzato
 - b) S21 – Servizio misto
 - c) S20 – Spazzamento manuale
 - d) S22 – Svuotamento cestini gettacarte
 - e) S23 – Svuotamento cestini deiezioni canine
 - f) S25 – Raccolta siringhe e rifiuti particolari
 - g) S22 – Lavaggio strade, marciapiedi e aree pedonali
 - h) S23 - Pulizia manuale e meccanizzata in occasione di mercati, fiere e manifestazioni
 - i) S24 – Interventi puntuali di lavaggio
 - j) S25 – Eliminazione di erbe infestanti dai cordoli stradali
- 4) Gestione CDR**
 - a) S26 – Gestione centro di raccolta
- 5) Servizi complementari**
 - a) S27 - Installazione di GPS su mezzi utilizzati per il presente appalto
 - b) S28 - La manutenzione dei contenitori e delle attrezzature per lo svolgimento del servizio in appalto
 - c) S29 - La manutenzione dei veicoli per lo svolgimento del servizio in appalto
 - d) S30 - Censimento e start up
- 6) Comunicazione, prevenzione e monitoraggio**
 - a) S31 – Campagna di informazione e sensibilizzazione
 - b) S32 – Auto-compostaggio
 - c) S33 – Eco-sportello
 - d) S34 – Monitoraggio e controllo
 - e) S35 – Sistema di videosorveglianza
- 7) Forniture di materiali**
 - a) S39 – Forniture
- 8) Trattamento e recupero delle frazioni raccolte separatamente valorizzabili o pericolose:**
 - a) carta e cartone (circuiti misti)
 - b) imballaggi in plastica e lattine
 - c) imballaggi in vetro
 - d) ingombranti valorizzabili
 - e) RAEE
 - f) Cartone
 - g) Cassette in plastica/legno
 - h) Verde (sfalci e potature) – solo conferimento.
 - i) Pile esauste

delegate, il Gestore e, per esso, il personale incaricato, dovrà collaborare con le strutture tecniche e di vigilanza del Comune per garantire il regolare svolgimento del servizio e per il raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza dello stesso.

Art 6. Obbligo di continuità del servizio

Il servizio in appalto costituisce un servizio pubblico di interesse generale di rilevanza economica e rappresenta, altresì, un servizio pubblico essenziale ai sensi degli artt. 1 e ss. della L. 12/06/1990, n. 146 e s.m.i. (Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati) e per nessuna ragione potrà essere sospeso, interrotto od abbandonato.

Il servizio in appalto non potrà essere sospeso, salvo comprovati casi di forza maggiore, contemplati dalla normativa vigente in materia ed immediatamente segnalati dal Comune.

Per causa di forza maggiore si intendono, a titolo esemplificativo, i seguenti eventi, imprevisi e imprevedibili al momento della sottoscrizione del contratto, idonei a rendere oggettivamente impossibile, in tutto o in parte, in via temporanea o definitiva, l'adempimento delle obbligazioni del contratto:

- scioperi o agitazioni sindacali, fatta eccezione per quelli che riguardano il contraente;
- attentati terroristici, sommosse, manifestazioni collettive di protesta;
- esplosioni, radiazioni, contaminazioni chimiche, biologiche e/o radioattive;
- fenomeni naturali avversi di particolare gravità ed eccezionalità, comprese esondazioni, inondazioni, alluvioni, allagamenti, trombe d'aria, fulmini, terremoti, siccità o simili eventi nonché accumuli di neve o ghiaccio;
- epidemie e contagi;
- indisponibilità di alimentazione elettrica, gas o acqua per cause non imputabili al Comune o al contraente o a terzi subappaltatori;
- impossibilità, imprevedibile ed imprevedibile per fatto del terzo, di accedere a materie prime e/o servizi necessari alla realizzazione dei servizi oggetto del presente Capitolato;
- sabotaggio o vandalismo.

In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero o per riunioni sindacali, il Gestore dovrà impegnarsi al rispetto delle norme contenute nella Legge 12/06/1990, n. 146 e s.m.i., di quanto previsto nell'Accordo nazionale di regolamentazione dell'esercizio del diritto di sciopero per i lavoratori addetti ai servizi ambientali e/o servizi della collettività. In particolare, il Gestore si farà carico della dovuta informazione al Comune mediante comunicazione scritta (e-mail/pec) almeno cinque giorni lavorativi prima dell'inizio della sospensione o ritardo del servizio. Dovranno essere altresì comunicati i modi, i tempi e l'entità di erogazione dei servizi nel corso dello sciopero, nonché le misure per la loro riattivazione.

Parimenti, il contraente è tenuto a dare comunicazione agli utenti, mediante adeguate modalità informative, almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dello sciopero, dei modi, tempi ed entità di erogazione dei servizi in tale periodo, nonché delle misure che saranno adottate per la loro riattivazione e per il recupero delle prestazioni eventualmente non svolte.

Art 7. Durata dell'appalto

Il presente appalto, trattandosi di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, avrà validità complessiva di anni otto a decorrere dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto.

Il servizio potrà essere attivato per ragioni di urgenza a far data dal giorno successivo all'aggiudicazione definitiva, efficace ai sensi dell'art. 17, commi 5 e 8, del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., in pendenza della stipulazione del contratto.

Qualora, allo scadere del periodo di validità del contratto, non siano state completate le formalità relative alla procedura di scelta del contraente per il nuovo appalto e il conseguente affidamento del

servizio, il Gestore dovrà garantire l'esecuzione del servizio ai prezzi, patti e condizioni contrattualmente previsti, ovvero più favorevoli per il Comune, fino alla data di assunzione del servizio da parte del Gestore. Durante tale periodo rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nel contratto e negli atti in esso richiamati, senza che il Gestore possa pretendere, in aggiunta al canone vigente al termine del contratto, indennizzo alcuno per l'uso, la manutenzione o la sostituzione dei mezzi strumentali in dotazione.

La durata dell'affidamento può essere estesa in caso di mancata corresponsione del valore di subentro da parte del Gestore entrante, nel rispetto della regolazione pro tempore vigente, o in caso di oggettivi e insuperabili ritardi nelle procedure di affidamento.

Art 8. Corrispettivi

Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente Capitolato il Comune corrisponde al Gestore il corrispettivo annuo ordinario in dodicesimi, indicato nella PARTE VI PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI A CORPO DEI SERVIZI IN APPALTO del Capitolato, al netto del ribasso d'asta.

Il corrispettivo si intende remunerativo per le prestazioni previste nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nei suoi allegati, da eseguirsi secondo le modalità previste, nonché secondo le proposte migliorative che hanno costituito oggetto di offerta in sede di gara e sono state approvate in sede di aggiudicazione.

Oltre a quanto riportato nell'Art 58. Corrispettivo a corpo dei servizi in appalto del presente Capitolato, la determinazione del corrispettivo riconoscibile al Gestore si baserà anche sui costi risultanti dal Piano Economico Finanziario, così come previsto dalla regolazione ARERA pro tempore vigente e, attualmente, dalla Delibera ARERA n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 e s.m.i.. Ai sensi dell'art. 4 punto 6 della sopracitata Delibera le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2 aggiornato sono considerate come valori massimi. È comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti.

Sono a carico del Comune gli oneri relativi a:

- a. smaltimento del rifiuto indifferenziato residuo;
- b. trattamento e recupero dell'organico;
- c. trattamento e recupero della frazione verde (sfalci e potature) presso impianti autorizzati,

Sono a carico del Gestore gli oneri relativi a:

- a. raccolta sul territorio comunale di tutti i rifiuti di cui al Capitolato tecnico e secondo le modalità ivi individuate;
- b. trasporto dal territorio comunale del rifiuto indifferenziato residuo agli impianti individuati dalla pianificazione territoriale;
- c. trasporto dal territorio comunale del rifiuto organico agli impianti finali;
- d. trasporto dal territorio comunale a destino di tutte le altre frazioni raccolte separatamente;
- e. trattamento e recupero delle frazioni dei rifiuti valorizzabili o pericolosi, di cui all'art. Art 3. Servizi in appalto e al Capitolato Tecnico, raccolti in modo separato e conferiti presso impianti di recupero, trattamento e smaltimento autorizzati;
- f. smaltimento degli scarti provenienti dai flussi di cui ai punti precedenti;
- g. penalità eventualmente applicate dagli impianti di trattamento e recupero connesse con la non idoneità del rifiuto ad essi conferito.

Art 9. Benefici economici

Il riconoscimento dei benefici connessi al conferimento di frazioni differenziate a qualunque titolo erogati, da parte del CONAI o di altri consorzi o dal libero mercato, saranno di competenza del Gestore in coerenza alla regolazione tariffaria *pro tempore* vigente (riferimento MTR-2 aggiornato).

Il gestore dovrà presentare dettagliata rendicontazione mensile delle categorie di qualità dei materiali

raccolti e conferiti agli impianti di trattamento/recupero/selezione/smaltimento, con indicazione dei relativi importi riconosciuti.

Art 10. Modalità di pagamento dei corrispettivi

Il corrispettivo annuo del servizio ordinario sarà così corrisposto:

- a. quota acconto 90% in rate mensili posticipate;
- b. quota conguaglio 10% in rate trimestrali, previa emissione del Certificato di Regolare Esecuzione a cura del RUP a conclusione dell'iter di verifica delle prestazioni effettuate, come descritto nei punti successivi del presente articolo.

Il Gestore dovrà comunicare, mediante caricamento sul Sistema Informativo Servizio di cui all'Art 22. Controllo del servizio, entro i primi 5 giorni lavorativi del mese, una rendicontazione dei servizi svolti.

L'emissione delle fatture da parte del Gestore dovrà avvenire:

- quota acconto (lett. a) dal primo giorno lavorativo del mese successivo al periodo di fatturazione;
- quota conguaglio (lett. b): al ricevimento del Certificato di Regolare Esecuzione emesso dal Comune a seguito della conclusione dell'iter di approvazione del regolare svolgimento dei servizi svolti nel trimestre di riferimento.

I disservizi e le mancate esecuzioni di servizi, definiti all'interno delle fasi di rendicontazione e controllo del servizio e che generano riduzione del corrispettivo di quota di conguaglio, saranno calcolati su base trimestrale. Eventuali minori importi dovuti a titolo di penali, di risarcimento danni e di spese sostenute per eventuali interventi eseguiti d'ufficio saranno corrisposti tramite l'emissione di note di credito.

La liquidazione verrà effettuata entro i termini di legge.

Eventuali eccezionali ritardi nei pagamenti, dovuti a cause non imputabili al Comune, non daranno diritto ad indennità di qualsiasi genere per il Gestore, né alla richiesta di risoluzione del contratto.

Il Comune è soggetto all'applicazione della scissione d'imposta (split payment) di cui all'art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972; pertanto le fatture trasmesse dovranno riportare l'apposita annotazione "scissione dei pagamenti".

Su tutte le somme risultanti a credito e/o debito verranno conteggiati gli interessi legali a decorrere dal trentesimo giorno successivo a quello dell'effettiva e formale richiesta di pagamento inoltrata dall'una parte all'altra mediante atto scritto.

Tutti i pagamenti riconosciuti all'appaltatore sono soggetti alla verifica di inadempimento ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D.L. n. 262/2006, recante "Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito nella Legge n. 286/2006 (D.M. 18/01/2008, n. 40).

Il contraente e gli eventuali subappaltatori assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13/08/2010, n. 136 e s.m.i., e si impegnano a comunicare al Comune entro sette (7) giorni dall'accensione o, nel caso di conto corrente già esistente, dalla sua prima utilizzazione nella commessa, le coordinate del conto corrente postale/bancario dedicato ai pagamenti di cui al presente Capitolato, nonché, entro lo stesso termine, i nominativi e il codice fiscale dei soggetti incaricati ad operare sul conto corrente stesso (delibera ANAC n. 556 del 31/05/2017, recante Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13/08/2010, n. 136). Qualunque eventuale variazione relativa ai dati bancari di cui sopra deve essere tempestivamente notificata a mezzo PEC al Comune.

A garanzia degli obblighi contributivi, ogni fattura dovrà essere emessa al netto di una ritenuta di garanzia dello 0,50 per cento dell'importo netto sulla stessa riportata, ai sensi dell'art. 11 c.6 del D.Lgs. n. 36/2023. Le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

Art 11. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

Il prezzo del servizio oggetto del presente appalto, di cui all'Art 58. Corrispettivo a corpo dei servizi

in appalto e all'Art 59. Prestazioni opzionali aggiuntive con corrispettivo a misura del presente capitolato, sarà assoggettato alla revisione periodica prevista dall'art. 60, commi 1 e 2 D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..

La revisione sarà annuale, a partire dal secondo anno contrattuale, e avrà decorrenza dal primo giorno del mese successivo all'anno di riferimento (variazione ISTAT dicembre su dicembre dell'anno precedente). L'istruttoria per la revisione dei prezzi sarà condotta con riferimento all'indice ISTAT (FOI senza tabacchi) annuale, moltiplicato per il fattore 0,80. Non saranno riconosciuti incrementi per adeguamento contrattuale maggiori di quelli derivanti dall'applicazione della metodologia ARERA afferente alla redazione del Piano Economico Finanziario (rif. MTR-2 aggiornato).

Art 12. Gestione finanziamenti esterni

Gli eventuali finanziamenti e contributi esterni ricevuti per attività già oggetto del presente Capitolato devono essere scomputati dal Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio rifiuti, a riduzione dei costi previsti, dandone separata evidenza nella relazione di accompagnamento al PEF GREZZO.

Art 13. Variazione dei servizi

Il presente Capitolato ed i relativi Allegati sono automaticamente adeguati alle prescrizioni che modificano le modalità di esecuzione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, qualora disposte:

- a. da norme europee e nazionali, legislative e regolamentari, *ratione temporis* vigenti;
- b. da regolazione ARERA;
- c. da atti amministrativi di pianificazione e di programmazione, comunque denominati, approvati dagli enti competenti ai sensi di legge.

Salvo quanto previsto dalla legge e dagli atti delle autorità competenti, è facoltà del Comune richiedere modifiche alle modalità di esecuzione del servizio, diverse ed ulteriori rispetto a quelle di cui al comma precedente, ovvero derivanti da eventi imprevedibili non imputabili alle parti, per sopravvenute ragioni di interesse pubblico.

Il Comune comunica per iscritto al Gestore le modifiche, variazioni ed integrazioni di cui al paragrafo precedente e procede all'aggiornamento del contratto. Il Comune predispone il testo della nuova disciplina relativa alla modalità di esecuzione del servizio, oggetto di variazione e/o integrazione, e provvederà agli eventuali adeguamenti contrattuali prendendo comunque come base di riferimento i prezzi unitari contrattuali indicati nell'allegato 3 al presente Capitolato, recante l'"Elenco Prezzi per le prestazioni opzionali aggiuntive", al netto del ribasso di gara; il documento contenente la proposta di modifica viene trasmessa al Gestore che la sottoscrive per accettazione. Tale documento costituirà parte integrante e sostanziale del contratto con decorrenza dalla sua sottoscrizione, fermo restando il diritto del Gestore al riconoscimento degli eventuali maggiori costi. Le modifiche apportate possono determinare un incremento ovvero un decremento del corrispettivo dovuto al Gestore per l'espletamento dei servizi oggetto della gara.

Nel caso di variazioni quantitative dei servizi dovute alla variazione dei parametri dimensionali caratterizzanti i singoli servizi (a titolo esemplificativo, numero delle utenze servite, flussi gestiti, ecc.) fino al 20%, si applica quanto previsto dal comma 1 lettere a), b) e c) dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..

Alle variazioni del servizio di cui al presente articolo si applicano le disposizioni di cui all'art. 22 del Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti n. 49 del 07/03/2018.

Convenzionalmente, per la stima delle eventuali variazioni contrattuali, il costo relativo al personale sarà definito in coerenza ai costi orari definiti dalle Tabelle Ministeriali del Costo del Lavoro.

Resta fermo il rispetto dei limiti quantitativi alle varianti contrattuali previsto al comma 2 dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..

Eventuali "Progetti di miglioramento dei servizi" saranno gestiti in coerenza alle determinazioni di ARERA (riferimento MTR-2 aggiornato), come indicato all'art. Art 34. Modalità di esecuzione dei servizi (Standard minimali).

Art 14. Spese ed oneri fiscali

Sono a carico del Gestore tutte le imposte, tasse, canoni, diritti ed ogni altro onere fiscale stabiliti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia o dal Comune ed inerenti al servizio oggetto del presente contratto, ivi comprese le imposte relative ai beni, anche immobili, non strumentali al servizio.

Qualora in futuro fossero emanate Leggi, Regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto e/o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Art 15. Obblighi e Responsabilità

Il Gestore assume i seguenti obblighi:

Raccolta differenziata.

- a. Sarà responsabile del raggiungimento della percentuale minima di raccolta differenziata di cui al punto b), calcolata secondo quanto previsto dal DM 26/05/2016, dalla D.G.R. 23/8 del 23/08/2017 ed eventuali s.m.i. e dal paragrafo 6.1.2 del Piano Regionale di gestione dei rifiuti;
- b. Obiettivi di raccolta differenziata:
 - 2025: RD 77%;
 - 2027: RD 78,5%;
 - 2029: RD 80%.
- c. In caso di mancato rispetto di tali obblighi troveranno applicazione le penali di cui all'Allegato 7.
- d. Nel caso in cui il servizio venga avviato successivamente al 01/01/2025, la penalità sarà applicata nel caso non siano rispettati i seguenti obiettivi:
 - $(RD\%_{2024} * M_V + 77\% * M_N) / 12$ entro il 2025 ($RD\%_{2024}$ = raccolta differenziata raggiunta nel 2024 dal comune; M_V = numero di mesi di vigenza del precedente appalto; M_N = numero di mesi di vigenza del nuovo appalto).

Riduzione degli scarti.

- a. Dovrà conseguire la riduzione degli scarti da selezione e da riciclo come previsto dal Programma Regionale dei Rifiuti della Regione Sardegna;
- b. Dovrà mirare al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e recupero di materia previsti al punto 4.2.1 dei Criteri Minimi Ambientali approvati con Decreto Ministeriale n.255 del 23/06/2022.

Le penalità eventualmente applicate dagli impianti di trattamento e recupero connesse con la non idoneità del rifiuto ad essi conferito, saranno a totale carico del Gestore.

In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi di cui al punto b), verificati anche tramite le analisi merceologiche di cui all'Art 34. Modalità di esecuzione dei servizi (Standard minimi), il Gestore proporrà, in accordo con il Comune, un programma di miglioramento del sistema di raccolta mirato a ridurre le quantità di materiale non conforme, ad esempio ottimizzando la distribuzione dei cassonetti, aumentando la frequenza di raccolta, rafforzando il Piano di controllo dei conferimenti, adeguando il piano di comunicazione per le utenze e quant'altro ritenuto necessario.

Lo svolgimento dei servizi oggetto del presente Capitolato sarà effettuato dal Gestore a proprio nome, per proprio conto ed a proprio rischio e pericolo, a mezzo di personale ed organizzazione propri.

Il Gestore dovrà garantire il permanere, per tutta la durata del contratto, dei requisiti di idoneità professionale (tra i quali la capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa) previsti dal presente Capitolato e dovrà, altresì, possedere i requisiti richiesti dalle norme vigenti occorrenti per l'esecuzione delle attività oggetto del contratto. Nel caso in cui intenda avvalersi di imprese terze, il Gestore è tenuto a richiedere e garantire il possesso dei prescritti requisiti per le specifiche attività oggetto di affidamento.

Il Gestore sarà tenuto al rispetto degli obblighi in materia di trasporto e conferimento dei rifiuti indifferenziati derivanti dalle indicazioni del Piano Regionale di gestione dei rifiuti, nonché degli

ulteriori atti di pianificazione adottati dalla Provincia e dagli altri soggetti pubblici competenti.

Le penalità eventualmente applicate dagli impianti di trattamento e recupero connesse con la non idoneità del rifiuto ad essi conferito, saranno a totale carico del Gestore.

I mezzi impegnati nel trasporto e nella raccolta dei rifiuti urbani dovranno essere idonei ad effettuare le operazioni di svuotamento di tutti i contenitori utilizzati e allo svolgimento di tutti i servizi compresi nel presente Capitolato e dovranno essere inoltre tutti autorizzati ai sensi della normativa vigente.

Il Gestore segnalerà tempestivamente in modo preciso tutte le difficoltà incontrate nello svolgimento del servizio.

Il personale del Gestore segnalerà al Comune le utenze che non svolgessero la corretta separazione dei rifiuti secondo le modalità di conferimento indicate nel regolamento Comunale, fornendo gli elementi, anche fotografici, necessari per elevare eventuali sanzioni amministrative.

Il Gestore si impegnerà a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine, dandone contestuale comunicazione al Comune, ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale, in qualunque forma esso si possa manifestare, nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti della compagine sociale o dei loro familiari.

Il Gestore dovrà trasmettere al Comune le informazioni tecniche, giuridico- amministrative, gestionali, economiche, patrimoniali e tariffarie riguardanti tutti gli aspetti del servizio, sulla base del presente Capitolato, della pertinente normativa e della regolazione dell'ARERA.

Il Gestore ha l'obbligo di fornire al Comune i dati e le informazioni concernenti l'assolvimento degli obblighi contenuti nel contratto di servizio. Il Comune, nel rispetto della disciplina sui segreti commerciali e sulle informazioni confidenziali delle imprese, può rendere pubblici tali dati e informazioni.

Il Gestore dovrà prestare ogni collaborazione per l'organizzazione e l'attivazione dei sistemi di controllo integrativi che il Comune ha facoltà di disporre durante tutto il periodo di affidamento.

Il Gestore avrà l'obbligo di collaborare ad iniziative, tese a migliorare i servizi, che verranno eventualmente proposte dal Comune.

Il Gestore dovrà mettere a disposizione, in caso di calamità naturali, i propri mezzi ed il proprio personale per eseguire operazioni di Protezione civile.

Art 16. Danni

Il Gestore si assume ogni responsabilità civile verso terzi (incluso il Comune) per eventuali danni causati a persone o cose in relazione all'espletamento del servizio, esonerando fin d'ora l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità al riguardo.

PARTE II OBBLIGHI, VIGILANZA, CONTROLLI

Art 17. Osservanza delle leggi e dei regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato, il Gestore avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni di legge e i regolamenti in vigore o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le ordinanze municipali e più specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria ed antinfortunistica del personale addetto, inerenti ai servizi oggetto dell'appalto.

Il Gestore inoltre:

- a. dovrà, durante l'appalto del servizio, garantire, per le fasi di competenza, l'assenza di rischi per l'ambiente, il massimo contenimento di inconvenienti imputabili a rumori o odori molesti, il massimo decoro di mezzi ed attrezzature utilizzate nell'espletamento dei servizi in appalto;
- b. dovrà assicurare che il servizio sia svolto in modo da non contravvenire alle norme antinfortunistiche e di sicurezza vigenti, secondo quanto meglio espresso nell'Art 30. Sicurezza sul lavoro e formazione dei lavoratori del presente Capitolato Speciale d'Appalto.

Art 18. Deposito cauzionale

Il Gestore è obbligato a costituire una garanzia fideiussoria pari al dieci per cento (10%) dell'importo economico del corrispettivo annuale mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del d.lgs. n. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del d.lgs. n. 58/1998, che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria e assicurativa. La garanzia fideiussoria deve essere completa di firma del fideiussore ed intestata al comune in quale Ente garantito e, per la prima annualità, deve essere consegnata completa in ogni sua parte almeno dieci giorni prima della stipula del contratto.

Il Gestore ha facoltà di ridurre l'importo di cui sopra nelle ipotesi previste dall'art. 106 comma 8 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

Per le annualità successive il Gestore si impegna a dare comunicazione al Comune del rinnovo di detta fideiussione, ovvero a consegnare la fideiussione sostitutiva entro e non oltre 30 giorni precedenti alla relativa data di scadenza, a pena di risoluzione del contratto.

La garanzia copre l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni assunte dal Gestore nonché le ulteriori ipotesi previste dal presente Capitolato, e cessa di avere effetto solo alla conclusione dell'appalto.

La garanzia fideiussoria sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione contrattuale, nel limite massimo dell'80% dell'iniziale importo garantito; lo svincolo dovrà però tener conto di eventuali incrementi dell'importo contrattuale dovuti a nuove prestazioni richieste. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del Comune, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante da parte del Gestore di un documento attestante l'avvenuta esecuzione che riporterà anche l'aggiornamento dell'importo contrattuale in base alle nuove prestazioni richieste, di cui sopra. L'ammontare residuo, pari al 20 per cento dell'iniziale importo garantito, sarà svincolato secondo la normativa vigente.

La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, Codice civile nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta del Comune.

La garanzia deve essere tempestivamente reintegrata ove questa sia venuta meno in tutto o in parte per qualunque causa. Il Gestore ha l'obbligo di reintegrare l'ammontare garantito dalla garanzia fideiussoria in caso di escussione totale o parziale da parte del Comune entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla comunicazione scritta del Comune. In caso di inottemperanza la pena sarà la risoluzione del contratto, a meno che il Comune deliberi di effettuare la reintegrazione a valere sul corrispettivo del Gestore.

La prestazione della garanzia non limita l'obbligo del Gestore di provvedere all'intero risarcimento dei danni causati, in base alle norme di legge.

Il Comune potrà attingere alla cauzione per la rifusione delle spese, oneri e danni subiti.

Art 19. Copertura assicurativa

Il Gestore assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni cagionati al Comune o ai terzi, alle persone o alle cose, che dovessero derivare da qualsiasi fatto a sé imputabile, o al suo personale, in relazione all'esecuzione dei servizi affidati o a cause agli stessi collegati.

Ai fini di cui al comma precedente, il Gestore è obbligato a stipulare una polizza assicurativa con un intermediario iscritto al Registro Unico degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi (RUI), avente ad oggetto:

- a. le normali coperture assicurative RC per automezzi per massimali non inferiori, per ciascun automezzo a:
 - € 25.000.000,00 per danni a persone,
 - € 25.000.000,00 per danni a cose;
- b. la copertura assicurativa a favore del Comune e dei soggetti titolari dei beni strumentali all'espletamento del servizio, per danni da qualunque causa determinati a detti beni, con massimale per sinistro, valido per l'intero servizio affidato, di importo non inferiore a €

10.000.000,00;

- c. la copertura assicurativa di responsabilità civile verso il Comune, i terzi in generale (estesa anche alla responsabilità civile per inquinamento) ed i prestatori di lavoro (RCT – RCO), per i rischi inerenti alla propria attività, incluso l'appalto in oggetto, con massimale per sinistro, valido per l'intero servizio affidato, di importo non inferiore a € 25.000.000,00;
- d. la copertura assicurativa pluririschio (incendio, danni a terzi, cose e persone) per gli eventuali contenitori impiegati per i differenti servizi di raccolta rifiuti.

In caso di affidamento a terzi di attività operative, la copertura assicurativa del gestore dovrà contemplare la copertura assicurativa per RCT/TCO del terzo affidatario.

Tutte le polizze dovranno essere preventivamente accettate dal Comune ed esibite prima della stipula del contratto, fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità incombenti sul Gestore.

Il Gestore è obbligato a trasmettere annualmente al Comune la documentazione attestante il pagamento dei premi assicurativi e la permanenza dell'efficacia dei relativi contratti. Qualora il contratto di assicurazione preveda importi o percentuali di scoperto o di franchigia, tali franchigie o scoperti non sono opponibili al Comune.

In caso di evento causativo di danno, il Gestore è obbligato a dare comunicazione scritta al Comune ed all'intermediario assicurativo.

In ogni caso la copertura assicurativa dovrà avere validità almeno fino ai sei mesi successivi alla scadenza contrattuale per eventuali danni riconducibili al periodo di validità dell'appalto.

Art 20. Disciplina del subappalto

Il subappalto è disciplinato dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

L'intenzione di procedere a subappalto di uno o più servizi o prestazioni oggetto del presente Capitolato dovrà essere esplicitamente indicata in sede di presentazione dell'offerta, nei modi previsti dall'articolo 119 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., pena la non possibilità di ricorrervi.

Il valore dei servizi che potranno essere affidati in subappalto non potrà in ogni caso superare il 49,99% dell'importo complessivo del contratto. Inoltre, si rammenta che a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 36/2023, il contratto non può essere ceduto, non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto, nonché la prevalente esecuzione delle prestazioni dello stesso, essendo il presente appalto ad alta intensità di manodopera.

L'appaltatore resterà responsabile nei confronti del Comune dell'adempimento delle prestazioni e degli obblighi previsti dal Capitolato; pertanto, l'eventuale subappaltatore dovrà garantire assoluta analogia di servizi, di prestazioni e delle dotazioni rispetto a quanto richiesto all'affidatario del servizio.

Il subappalto dovrà essere espressamente autorizzato dal Comune con specifico provvedimento, previa verifica del possesso, in capo alla impresa/e subappaltatrice/i, dei medesimi requisiti del Gestore proporzionati alla quota di servizi da subappaltare e dei requisiti di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro II del D.Lgs. 36/2023, nonché di tutte le qualifiche e le autorizzazioni previste dalla normativa vigente per l'espletamento dei servizi subappaltati.

Il Gestore e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti del Comune in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 10/09/2003, n. 276. Nelle ipotesi di cui al comma 11, lettere a) e c), dell'art. 119 del D.Lgs. 36/2023 l'appaltatore è liberato dalla responsabilità solidale.

Il Gestore è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. È, altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

Il Gestore e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono al Comune prima dell'inizio del servizio, la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza. Ai fini del pagamento delle

prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, il Comune acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo al Gestore e a tutti i subappaltatori.

Il Gestore provvede a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del presente Libro II del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Per quanto riguarda il pagamento dei servizi eseguiti dai subappaltatori:

- a. è fatto obbligo al Gestore di trasmettere al Comune entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei confronti del subappaltatore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essa corrisposti ai subappaltatori con indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;
- b. qualora il Gestore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, il Comune sospende il successivo pagamento a favore del Gestore;
- c. il Comune provvederà al pagamento diretto del subappaltatore/i e/o del cottimista nei casi disciplinati dall'art. 119 comma 11 del D.Lgs.36/2023.

Le imprese subappaltatrici devono predisporre il proprio piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, sotto il coordinamento del Gestore, che ne deve assicurare la coerenza complessiva con il proprio piano di sicurezza. Copia del piano deve essere trasmessa, prima dell'inizio delle prestazioni, al Comune e il piano stesso è tenuto a disposizione delle autorità competenti alle verifiche ispettive.

Art 21. Adempimenti relativi alla legge antimafia

Ai sensi dell'art. 1, commi 52 e seguenti, della Legge n. 190/2012 e s.m.i. la stipulazione del contratto è subordinata alla verifica dell'iscrizione del Gestore nell'Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (cd. white list antimafia) di cui al D.P.C.M. 18/04/2013, come integrato dal D.P.C.M. 24/11/2016. Trovano applicazione l'art. 94, comma 2, del D. Lgs. n. 36/2023, il D.Lgs. n. 159/2011, il D.P.C.M. n. 193/2014 e la circolare del Ministero dell'Interno 23/03/2016.

Art 22. Controllo del servizio

Il Responsabile Unico di Procedimento (RUP), con l'ausilio del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC), provvederà alla vigilanza ed al controllo dei servizi. Il Comune ha la facoltà di effettuare in qualsiasi momento opportune verifiche anche ispettive volte ad accertare l'osservanza delle condizioni contrattuali da parte del Gestore.

Il RUP, anche con l'ausilio del DEC, si riserva la facoltà di disporre, anche senza preavviso, analisi a campione per i materiali forniti e/o impiegati e pesate a campione degli automezzi utilizzati per il servizio, tanto all'inizio quanto alla fine del percorso di raccolta, ponendo a carico dell'Appaltatore i relativi oneri.

Sarà istituito un Tavolo Tecnico di Monitoraggio del Servizio, che prevederà incontri periodici tra RUP, DEC e Referente del Gestore.

Verranno definiti, tramite appositi atti le funzioni del DEC, le modalità di nomina, le cause di decadenza, obblighi, e quant'altro previsto dalla norma di settore e/o utile ai fini dello svolgimento dell'attività di controllo del contratto, secondo principi di trasparenza, economicità, efficacia ed efficienza, nonché le modalità di funzionamento del Tavolo Tecnico di Monitoraggio del Servizio.

Tramite l'attività di controllo verranno forniti dati prestazionali riferiti ad indicatori di performance utili a valutare la qualità del servizio offerto e ad evidenziare tempestivamente eventuali problematiche tecniche e/o amministrative. Le possibili soluzioni di tali problematiche saranno prontamente concordate tra il Comune e il Gestore, anche nell'ambito delle attività del Tavolo Tecnico di Monitoraggio del Servizio.

Entro 60 gg dall'avvio del Servizio Il Gestore deve disporre di un Sistema Informativo Servizio di gestione dei dati, vale a dire un sistema di controllo al quale il Comune possa accedere da remoto, in qualsiasi momento, per la consultazione di tutte le informazioni necessarie al controllo dei servizi effettuati. Tale sistema è finalizzato a garantire: a) tracciabilità dei rifiuti, b) contabilizzazione delle utenze, c) controllo e monitoraggio dello svolgimento dei servizi, d) segnalazione dei conferimenti non conformi da parte degli utenti, e) gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte dell'utenza. Il

sistema informativo dovrà consentire al Comune di verificare, tramite aggiornamenti periodici, il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi di cui alla documentazione contrattuale. Il sistema deve essere rispondente alle indicazioni di cui al D.M. 49/2018 e all'art. 115 del D.Lgs. 36/2023 e assolverà agli obblighi di comunicazione della documentazione tecnica e contabile.

Il Sistema Informativo Servizio dovrà presentare caratteristiche che ne permettano un'agile lettura da parte del Comune e consentire l'eventuale esportazione di dati per la conseguente pubblicazione, in forma sintetica e chiara, sui siti istituzionali, anche mediante indici di prestazioni aggiuntivi rispetto a quanto previsto da ARERA. Il Sistema dovrà rendere disponibili almeno le informazioni previste all'Art 33. Cooperazione, vigilanza ed adempimenti vari (SIRA, MUD, CAM, ARERA) del presente Capitolato.

Il Sistema Informativo Servizio dovrà assicurare il tracciamento e la storicizzazione di ogni operazione, comprese le operazioni di modifica ed annullamento e la loro attribuzione all'operatore.

A seguito della rilevazione, attraverso il sistema di monitoraggio, della presenza di condizioni ostative al servizio, verrà delineata una procedura di emergenza che consentirà il ripristino dello stesso nel più breve tempo possibile. Il Comune sarà tempestivamente informato della criticità e sarà predisposta dal Gestore entro 24 ore una relazione contenente la descrizione dell'evento critico, la procedura messa in atto e le tempistiche stimate per il suo superamento. Il Gestore garantirà il supporto al Comune nell'acquisizione e/o rilascio di pareri e nulla osta in merito.

Il Gestore sarà tenuto a trasmettere, come da previsioni contenute nel Capitolato, i dati di quantità e qualità dei rifiuti raccolti, oltre a segnalare tempestivamente eventuali conferimenti anomali, mediante il sistema informativo di cui ai paragrafi precedenti ed analizzandoli con strumenti di reportistica avanzata in modo da verificare eventuali anomalie e il rispetto degli obiettivi prefissati.

Le informazioni, tratte dal Sistema Informativo Servizio, verranno utilizzate per la redazione dei report da allegare alla relazione mensile di attestazione della regolare esecuzione del servizio svolto, ai fini della liquidazione del corrispettivo, come previsto dall'Art 10. Modalità di pagamento dei corrispettivi.

Qualora dovessero ricorrere i presupposti, il DEC segnalerà al RUP gli inadempimenti suscettibili di penali previste dal Capitolato Speciale d'Appalto, inviando una specifica relazione contenente la descrizione dell'infrazione, la proposta di quantificazione dell'importo e il verbale dell'eventuale sopralluogo di verifica del disservizio.

E' prevista l'adozione di una procedura di gestione delle segnalazioni di malfunzionamenti del servizio da parte dell'utenza e del Comune, che sarà predisposta dal Gestore stesso e approvata dal Comune e dovrà essere inserita all'interno del Sistema Informativo Servizio.

Sono riportati di seguito gli elementi base della procedura di gestione dei disservizi:

- a. Tutti i disservizi riscontrati saranno inseriti all'interno del sistema informativo associando la tipologia di servizio, la tipologia e la descrizione dell'anomalia riscontrata in coerenza con la classificazione prevista dall'Allegato A alla Delibera ARERA 15/2022/R/rif del 18/01/2022 (TQRIF), data e ora della segnalazione, l'utente (o il DEC) che ha segnalato il disservizio, l'ubicazione dell'utenza, l'intervento parziale o risolutivo di evasione, data ed ora dell'intervento.
- b. L'acquisizione e l'analisi delle informazioni consentiranno la verifica puntuale della corretta esecuzione dei servizi e il rispetto degli standard di qualità del servizio previsti dall'Allegato A alla Delibera ARERA 15/2022/R/rif del 18/01/2022 (TQRIF) e, laddove si riscontrassero gli estremi, l'applicazione delle penali previste dal Capitolato Speciale d'Appalto; il sistema dovrà consentire inoltre di disporre di statistiche sui disservizi.
- c. Per la gestione di disservizi (mancata, incompleta, ritardata esecuzione del servizio) e di richieste di un servizio non evase (consegna contenitori, servizi facoltativi, ecc.) verrà implementata una specifica procedura all'interno del Sistema Informativo costituita in modo da tracciare tutto l'iter, verificare i tempi di risposta ed eventualmente pervenire, in totale trasparenza, all'applicazione delle penali previste. La procedura dovrà, quindi, rendicontare: la segnalazione del disservizio, eventuali verifiche da parte del DEC, l'evasione dell'attività nei tempi previsti dal CSA, dalla Carta dei Servizi e/o dalla regolazione di settore.
- d. Il Sistema Informativo Servizio dovrà essere in grado di produrre reportistica adeguata a seguito di interrogazioni predisposte in fase di costruzione del sistema stesso. Sarà

comunque cura del Gestore evidenziare e rendere disponibile in apposita sezione un report mensile sul numero di inadempienze raggruppate per tipologia di servizio. Il monitoraggio costante dello svolgimento del servizio consentirà al DEC di individuare situazioni di criticità e la frequenza delle stesse.

- e. Attraverso l'analisi critica dei dati e l'esperienza maturata sul campo, il DEC potrà proporre soluzioni migliorative (a titolo esemplificativo, variazione delle frequenze di passaggio, campagne di comunicazione, incontri pubblici finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione dei cittadini) che verranno discusse con il RUP e con il Gestore.

Il Comune si riserva comunque la possibilità di richiedere al Gestore qualsiasi informazione aggiuntiva necessaria ad una migliore comprensione dei risultati dell'attività svolta e delle modalità di svolgimento delle stesse e ad implementare il Sistema Informativo Servizio, che deve essere oggetto di sviluppo costante e sottoposto a revisioni e rilasci di nuove versioni, almeno semestralmente.

Il DEC procederà ad effettuare la verifica di conformità in corso di esecuzione con cadenza trimestrale. Su indicazione del RUP, la frequenza della verifica di conformità in corso di esecuzione potrà avere altra frequenza ritenuta idonea e coerente all'andamento dell'appalto. La verifica di conformità in corso di esecuzione verrà proposta dal DEC al RUP, previo contraddittorio con l'Appaltatore, di cui la verifica darà riscontro.

All'approvazione del RUP, secondo le modalità previste dalla Stazione Appaltante, verrà prodotto il Certificato di Regolare Esecuzione e potrà essere prodotto il certificato di pagamento per il proporzionale svincolo della cauzione definitiva, come previsto dal medesimo D.lgs.36/2023. Nei casi in cui vengano evidenziati disservizi la verifica di conformità indicherà l'eventuale ammontare delle note di credito.

Art 23. Referente del Gestore

Il Gestore, al momento della sottoscrizione del verbale di avvio dell'esecuzione del contratto, deve comunicare al Comune il nominativo del personale responsabile e di coordinamento, che ricopre i ruoli più sotto riportati, con le relative qualifiche di inquadramento, e successivamente comunicherà quanto prima, e comunque non oltre 3 giorni, tutte le eventuali variazioni. Il Gestore dovrà dotarsi, come standard minimo per la gestione dell'appalto ed il coordinamento dei servizi, di personale tecnico ed amministrativo, avente mansione di responsabile/coordinatore di specifica attività, dedicato al servizio oggetto di appalto, come di seguito descritto:

- a. Referente del Gestore; tale figura professionale deve essere garantita con continuità e quindi deve prevedere un sostituto in caso di necessità e comunicarne il nominativo e i recapiti;

Il Referente del Gestore o il suo eventuale sostituto rappresenterà il Gestore nel rapporto con il Comune.

Il Gestore dovrà indicare i recapiti telefonici fissi, mobili e di posta elettronica del referente. In caso di sostituzione, il Gestore dovrà dare comunicazione del nuovo nominativo entro tre giorni. Il Referente deve essere dotato di un recapito telefonico mobile con costante reperibilità diurna (dalle ore 6.00 alle 22.00), giorni festivi inclusi. Il Referente dovrà coordinare i vari servizi svolti e dovrà segnalare tempestivamente al Comune eventuali condizioni di anomalia nei servizi programmati nel corso della giornata. Il Referente dovrà essere in possesso di apposite deleghe del Gestore e sufficiente autonomia.

Art 24. Penali

In caso di inosservanza delle disposizioni previste nel presente Capitolato o di comportamento omissivo o commissivo del Gestore, suscettibile di pregiudicare la continuità e la qualità dei servizi ed il raggiungimento degli obiettivi o di cagionare un danno al Comune, al Gestore sono applicate le penali di cui ai seguenti commi.

L'esatto ammontare della penale verrà determinato sulla base di quanto definito dall'Allegato 7 al presente Capitolato, avente ad oggetto "Penali", e con la procedura riportata nei successivi commi.

Qualora ricorra una delle ipotesi previste dal paragrafo precedente, il Comune trasmette al Gestore una formale lettera di contestazione scritta, a mezzo PEC, presso la sede operativa o altro recapito dichiarato dal Gestore, prevedendo un termine di 15 giorni entro cui il Gestore deve dare riscontro.

Trascorsi 15 giorni, ovvero in caso di insufficiente motivazione della controdeduzione, il Comune provvederà a comunicare al Gestore la conferma definitiva della penale.

L'ammontare delle penali e della valorizzazione della prestazione non eseguita sarà detratto dal corrispettivo tramite emissione di nota di credito o, in via residuale, attingendo alla garanzia costituita dal Gestore ai sensi dell'Art 18. Deposito cauzionale, provvedendo a dare contestuale comunicazione al Gestore che è tenuto a reintegrare la garanzia con le somme prelevate.

In ogni caso di mancata esecuzione del servizio, in aggiunta alla escussione della penale prevista al comma 1, verrà applicata la decurtazione della valorizzazione della prestazione non eseguita.

Il versamento dell'ammontare delle penali da parte del Gestore o il suo prelievo da parte del Comune, non esaurisce la responsabilità del Gestore, il quale sarà richiamato a rispondere degli eventuali danni che si fossero venuti a verificare a danno del Comune medesimo o di terzi.

Il Gestore resta comunque obbligato ad ovviare all'inadempimento rilevato nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre il termine indicato dal Comune nella lettera di contestazione.

Qualora l'importo delle penali, applicate anche in corrispondenza di differenti inadempienze, superi cumulativamente il 10% dell'importo contrattuale, il contratto si riterrà risolto senza necessità di previa diffida e messa in mora.

Le penali applicabili sono contenute nell'Allegato 7 "Penali".

Con riferimento all'Allegato 7 "Penali" si premette quanto segue.

- a. Laddove non specificato, il termine "sforamento" si riferisce all'unità di misura espressa nella penale.
- b. Per mancata esecuzione si intende la prestazione non eseguita od eseguita per meno del 50% del previsto/programmato; in tale categoria sono comprese anche esecuzioni ritardate rispetto ai tempi previsti/programmati.
- c. Per incompleta esecuzione si intende la prestazione eseguita per almeno il 50% del previsto/programmato e comunque non completata.
- d. Per insufficiente esecuzione dei servizi si intende la mancata esecuzione delle attività accessorie, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: chiusura coperchi, frenatura contenitori, pulizia attorno ai cassonetti, ecc., rispetto a quanto indicato dal Comune (in questo caso verranno applicate le penali per singola contestazione), oppure per esecuzione non svolta a regola d'arte o deficitaria per alcuni aspetti della sua esecuzione.

Art 25. Esecuzione d'ufficio

In caso di contestazioni, che per propria natura o per causa contingente non consentano i tempi normali di contestazione e/o controdeduzione sopracitati, il Comune potrà effettuare segnalazioni telefoniche verbali al Referente del Gestore e, in caso di specifico rifiuto, potrà provvedere all'esecuzione d'ufficio ai sensi del successivo paragrafo, formalizzando successivamente le procedure di contestazione.

Verificandosi gravi deficienze, abusi e carenze nell'adempimento degli obblighi contrattuali e in ogni altro caso in cui il Gestore disattenda la specifica richiesta formulata dal Comune, lo stesso potrà ordinare e far eseguire, a proprie strutture o a terzi, i lavori necessari per ripristinare il regolare svolgimento del servizio, addebitando, oltre alle penalità di cui al precedente paragrafo, gli oneri effettivi e gli eventuali danni sostenuti.

Tale addebito, oltre all'addebito di penali di cui al precedente articolo, potrà essere riscosso direttamente dal Comune mediante l'escussione della fideiussione prestata.

Art 26. Risoluzione del contratto

Il Comune ha la facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

- a. condizioni di cui all'art. 122, comma 1, del D.lgs. 36/2023;
- b. grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali tali da compromettere la buona riuscita del servizio;

- c. gravi e ripetute violazioni degli obblighi attinenti alla sicurezza del lavoro, tali da costituire un pericolo grave ed immediato per la salute e l'incolumità dei lavoratori;
- d. violazioni degli adempimenti in materia contributiva, assicurativa e previdenziale;
- e. non rispondenza dei servizi svolti alle specifiche di Capitolato;
- f. in ogni altro caso previsto dalle vigenti norme e dal Capitolato d'Appalto.

Il Comune si riserva la facoltà di risolvere il contratto in tutti i casi in cui, successivamente alla stipula, intervengano altre situazioni di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione, motivi di esclusione dalle gare o di perdita dei requisiti contrattuali generali previsti dalla legislazione vigente, ovvero emergano situazioni, fatti o comportamenti dell'Appaltatore, tali da deteriorare il rapporto di fiducia e che possano compromettere una corretta prosecuzione del rapporto contrattuale, quali in particolare comportamenti reticenti o omissivi o l'impiego nell'esecuzione del contratto di personale che nei tre anni precedenti abbia avuto un rapporto di lavoro con il Comune, esercitando presso lo stesso poteri autoritativi o negoziali.

Le cause di risoluzione sopra indicate rilevano anche nel caso in cui l'Appaltatore sia un raggruppamento temporaneo d'impresa o sia costituito in altra forma associativa, salvo che ricorrano le condizioni di cui al comma 17 dell'articolo 68 del D.Lgs. 36/2023.

Il Comune espleta la procedura di risoluzione con le modalità previste dalla normativa vigente, se espressamente indicate, o, negli altri casi, mediante lettera di contestazione, inviata via pec all'Appaltatore, dal Responsabile del Procedimento con assegnazione di un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni, naturali e consecutivi, per consentire allo stesso di formulare eventuali controdeduzioni, osservazioni e/o produrre documentazione a proprio favore.

Qualora le giustificazioni e gli elementi prodotti dall'Appaltatore non siano ritenuti accoglibili e adeguati, il comune adotta i conseguenti provvedimenti e ne dà comunicazione all'Appaltatore.

L'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

Art 27. Clausola risolutiva espressa

Il Comune ha facoltà di risolvere il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice civile, in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, senza pregiudizio di ogni maggiore ragione, azione o diritto che possano competere, anche per uno solo dei seguenti casi:

- a. mancata assunzione del servizio entro la data stabilita o sospensione, anche parziale, del servizio stesso per un periodo superiore a tre giorni lavorativi consecutivi (escluse le ipotesi di forza maggiore);
- b. grave negligenza nell'esecuzione dei servizi, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni, debitamente accertate e contestate, compromettano l'esito dei servizi stessi; in ogni caso è considerata grave la negligenza che comporti l'applicazione di penali di importo pari o superiore al 10% dell'importo netto contrattuale;
- c. subappalto totale o parziale del contratto in mancanza della prescritta autorizzazione o cessione del contratto;
- d. revoca o decadenza dall'iscrizione all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti ex art. 212 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e D.M. Ambiente 03/06/2014, n. 120;
- e. mancato rispetto degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.);
- f. gravi danni di immagine arrecati al Comune;
- g. mancata attuazione delle proposte migliorative formulate in sede di offerta.

Art 28. Recesso

Il Comune si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.

In caso di recesso il Gestore non potrà in alcun caso ed a nessun titolo, avanzare pretese risarcitorie, né indennitarie, dipendenti dalla cessazione anticipata, fermo restando l'integrale pagamento delle

- a. Per tutto il personale dovrà riguardare almeno:
- Presentazione dell'azienda e caratteristiche del modello aziendale e dei servizi erogati;
 - Sostenibilità e riduzione dei consumi. La consapevolezza dello svolgimento di un servizio di pubblica utilità;
 - Cenni sulla normativa in materia ambientale;
 - Elementi di pericolosità dei rifiuti e di rischio per la salute e l'ambiente;
 - La comunicazione e la motivazione nei luoghi di lavoro;
 - Organizzazione e gestione del lavoro: programmazione, modulistica e documentazione, procedure, regolamenti, modalità di conservazione dei documenti, metodi di acquisizione e gestione dei dati.
- b. In aggiunta a quanto previsto al punto a) per il personale specificatamente addetto alla raccolta:
- Organizzazione tecnica del lavoro e modalità di utilizzo dei macchinari, delle attrezzature, degli impianti e dei mezzi impiegati per il servizio;
 - Modalità di guida rispettose dell'ambiente e in grado di aumentare l'efficienza del consumo di carburante;
 - Conoscenza delle corrette modalità di effettuazione della raccolta differenziata da parte delle utenze per ciascuna frazione, per poter rilevare non conformità, e la loro relativa destinazione.
- c. In aggiunta a quanto previsto al punto a) per il personale che si occupa di assistenza ai cittadini:
- Front-office nel rapporto con il cittadino/utente: informazione e assistenza;
 - Indicazioni teoriche e pratiche sulla comunicazione interpersonale e dei comportamenti relazionali (conflittuali e non), dinamiche ricorrenti nel rapporto operatore – utente, gestione del conflitto.

Il personale che svolge il servizio per tutto il periodo di esecuzione del contratto viene aggiornato in merito agli argomenti di cui ai paragrafi precedenti almeno con cadenza biennale tramite corsi aventi la durata di almeno 4 ore.

Entro 60 giorni dalla stipula del contratto, l'affidatario dovrà presentare al Comune il programma di formazione del personale eseguito, ovvero da eseguire entro i primi sei mesi di decorrenza contrattuale.

Art 31. Correttezza e Buona Fede. Rispetto delle norme in materia di prevenzione della corruzione. Rinvio alle norme applicabili.

Le parti si obbligano ad eseguire il contratto secondo correttezza e buona fede. L'Appaltatore dichiara di accettare e rispettare la policy anticorruzione approvata disponibile sul sito istituzionale del Comune /Stazione appaltante di impegnarsi ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti, collaboratori e sub contraenti la suddetta policy. L'Appaltatore prende atto che, in caso di violazione degli obblighi previsti dalla presente clausola, il Comune avrà diritto, in qualsiasi momento e senza alcun preavviso, di sospendere, per verifiche, l'esecuzione del presente contratto o di risolvere lo stesso ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, con facoltà di richiedere il risarcimento di tutti i danni, derivanti o conseguenti all'inadempimento; l'esercizio dei diritti indicati dovrà essere comunicato all'esecutore mediante PEC contenente la precisazione delle circostanze di fatto o dei procedimenti giudiziari da cui possa ragionevolmente desumersi l'inadempimento.

Per quanto non previsto e disposto dal presente Capitolato Speciale si applicano le disposizioni di legge e dei regolamenti, anche comunali, le norme del Codice civile, i regolamenti della contabilità generale dello Stato ed ogni altra norma o disposizione applicabile alla materia dei servizi oggetto del presente appalto.

Il Gestore si impegna ad osservare ed a fare osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e le prestazioni rese, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di

comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. n. 62 del 16/04/2013 e dal Codice di comportamento del Comune/Stazione appaltante, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente".

Art 32. Protezione dei dati personali

In conseguenza dell'affidamento del servizio di che trattasi, l'aggiudicatario si troverà ad effettuare il trattamento di dati personali per conto del Comune, assumendo la qualifica di Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito, per brevità, "GDPR"). Egli sarà pertanto autorizzato al compimento delle sole operazioni di trattamento necessarie, con riferimento ai soli dati personali necessari, ad eseguire le prestazioni affidate.

In caso di affidamento del servizio, i rapporti tra Titolare e Responsabile saranno regolamentati – ai sensi dell'articolo 28 del GDPR – dalle prescrizioni contenute nel Disciplinare allegato alla documentazione di gara, il quale s'intende accettato senza riserve con la presentazione dell'offerta. Le prescrizioni contenute nel Disciplinare potranno subire modifiche ed integrazioni in conseguenza della valutazione delle informazioni, documenti e dichiarazioni richiesti dal presente articolo. L'esecuzione delle operazioni di trattamento per conto del Titolare costituisce manifestazione espressa della volontà di accettare tutte le prescrizioni da esso impartite.

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto, l'aggiudicatario dovrà elaborare apposito documento contenente la descrizione del proprio servizio, sotto il profilo del trattamento dei dati personali, avendo cura di precisare:

- a. le categorie di dati personali coinvolte dalle operazioni di trattamento;
- b. le tipologie di soggetti i cui dati personali saranno trattati;
- c. le operazioni di trattamento previste;
- d. le modalità tecniche, tecnologiche ed organizzative di erogazione del servizio;
- e. le modalità, tecniche ed organizzative, mediante le quali intende assistere il Titolare nel dare riscontro alle richieste di esercizio dei diritti da parte dell'interessato, nel rispetto dei termini previsti dall'art. 12 del GDPR;
- f. le attività e gli oneri (esclusi quelli di carattere economico) previsti a carico del Titolare, necessari per consentire la sicurezza del trattamento dei dati personali e la sua conformità alla normativa;
- g. l'esistenza di disposizioni normative o dell'Autorità che impongano una conservazione dei dati personali trattati per conto del Titolare, anche oltre la scadenza del servizio affidato (e relativi tempi di conservazione);

Il Responsabile dovrà inoltre dimostrare - mediante la produzione di adeguata documentazione - di possedere esperienza, capacità e affidabilità idonee a garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza, ed in ogni caso di essere in grado di fornire garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti della normativa e garantisca la tutela dei diritti dell'Interessato.

La documentazione di cui al paragrafo precedente dovrà espressamente contenere:

- a. informazioni relative al possesso di certificazioni od adesione a codici di condotta relativi alla protezione dei dati e, più in generale, alla sicurezza ed alla gestione degli stessi (a mero titolo esemplificativo, categoria ISO/IEC 27000);
- b. informazioni relative alla qualificazione e presenza nel catalogo dei servizi cloud qualificati per la PA di AgID e/o relative alla qualificazione e sottoscrizione di un accordo di servizio con PagoPA SpA;
- c. la descrizione (tipologica) delle misure di sicurezza adottate per prevenire perdite di integrità, disponibilità e confidenzialità dei dati personali, con riferimento ai luoghi fisici ove avverranno le operazioni di trattamento;
- d. la descrizione (tipologica) delle misure di sicurezza adottate per prevenire perdite di integrità, disponibilità e confidenzialità dei dati personali, con riferimento all'infrastruttura tecnologica (hardware e software) utilizzata per il trattamento;

- e. la descrizione delle misure organizzative e di formazione adottate con riferimento al personale addetto alle operazioni di trattamento per conto del Titolare;
- f. la descrizione delle procedure di acquisizione dei dati personali presso il Titolare del trattamento e di quelle di riconsegna al termine dell'affidamento;
- g. le modalità, anche tecniche e le procedure mediante le quali il Responsabile intende assicurare l'esattezza, la veridicità, l'aggiornamento, la pertinenza e la non eccedenza dei dati personali oggetto di trattamento, per conto del Titolare, rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti e saranno successivamente trattati;
- h. la dichiarazione di non esser stato destinatario di provvedimenti sanzionatori o correttivi definitivi ad opera del Garante per la protezione dei dati personali o di altra Autorità di controllo o, in alternativa, l'indicazione dei provvedimenti subiti;
- i. l'indicazione in merito all'avvenuta designazione del Responsabile per la protezione dei dati personali (RPD o DPO), ovvero dichiarazione di non sottostare a tale obbligo;
- j. l'indicazione in merito alla tenuta dei registri delle attività di trattamento, ovvero dichiarazione di non sottostare a tale obbligo;

Qualora, in relazione al trattamento di dati personali effettuato dal Responsabile per conto di altro Titolare in fattispecie assimilabile a quella oggetto di affidamento, sia già stata effettuata una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati personali - ai sensi dell'articolo 35 del GDPR - il Responsabile ne fornisce indicazione, impegnandosi a prestare al Titolare la collaborazione necessaria a condurre la propria valutazione.

Ove il fornitore intenda trasferire all'estero i dati personali oggetto di trattamento per conto del Titolare, ne dovrà fare espressa menzione, indicando:

- a. il paese nel quale s'intendono trasferire i dati personali;
- b. le categorie di dati personali oggetto di trasferimento;
- c. le tipologie di soggetti i cui dati personali saranno trasferiti;
- d. le operazioni di trattamento previste a seguito del trasferimento;
- e. ove il trasferimento avvenga verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresi trasferimenti successivi di dati personali da un paese terzo o un'organizzazione internazionale verso un altro paese terzo o un'altra organizzazione internazionale, l'indicazione circa le modalità ed i termini che garantiscono il rispetto delle disposizioni contenute nel capo V del GDPR.

Nel caso il fornitore intenda ricorrere ad altro soggetto ("Sub-responsabile") per eseguire tutte o parte delle operazioni di trattamento per conto del Titolare, ne deve fare espressa menzione, al fine di consentire al Titolare di compiere le valutazioni necessarie al rilascio della prescritta autorizzazione. A tal fine il Responsabile specifica, per ciascun Sub-responsabile:

- a. i dati identificativi, fiscali e di contatto del Sub-responsabile;
- b. le categorie dei dati personali il cui trattamento avverrà ad opera del Sub-responsabile;
- c. le tipologie di soggetti i cui dati personali saranno trattati dal Sub-responsabile;
- d. le operazioni di trattamento a carico del Sub-responsabile;
- e. il possesso, da parte del Sub-responsabile, di certificazioni, qualificazioni o simili, in relazione al trattamento dei dati;
- f. la dichiarazione di aver verificato che il Sub-responsabile presenti garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato;
- g. nel caso il trattamento ad opera del Sub-responsabile preveda il trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, dovrà essere specificato se tale trasferimento sia conseguente ad una libera scelta imprenditoriale, ovvero imposto dal diritto dell'Unione europea o nazionale cui è soggetto il Responsabile del trattamento (salvo che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico).

In relazione alla gestione degli eventi costituenti violazione di dati personali (data breach), il Responsabile dichiara:

- a. di aver (o non avere) adottato una apposita procedura di gestione;
- b. di aver preso conoscenza dell'apposita procedura di gestione adottata dal Titolare;
- c. di aver (o non avere) predisposto e tenuto aggiornato un registro interno delle violazioni di dati personali.

Art 33. Cooperazione, vigilanza ed adempimenti vari (SIRA, MUD, CAM, ARERA)

E' fatto obbligo al personale dipendente del Gestore di segnalare al Comune, attraverso il Referente di cui all'Art 23. Referente del Gestore del presente Capitolato, quelle circostanze e/o fatti, che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare svolgimento del servizio.

Il personale, attraverso il Referente di cui all'articolo predetto, è tenuto a denunciare immediatamente al Comando di Polizia Locale e agli eventuali addetti incaricati dall'amministrazione comunale irregolarità, dandone comunicazione al settore comunale di riferimento. Per irregolarità si intende l'abbandono abusivo di rifiuti e il deposito di rifiuti sulle strade pubbliche e sulle aree ad uso pubblico ovvero il reiterato conferimento dei rifiuti non conforme da parte di utenze ben determinate.

Il Gestore dovrà favorire l'opera di individuazione dei contravventori. Inoltre, il personale dovrà coadiuvare la polizia municipale nelle attività ispettive su sacchi/rifiuti/abbandono necessarie all'individuazione dei trasgressori ai fini della comminazione delle sanzioni previste.

Il Gestore dovrà farsi carico della gestione dei formulari, della tenuta dei registri di carico e scarico, nonché degli adempimenti in merito alla tracciabilità dei rifiuti previsti con l'entrata a regime del R.E.N.T.Ri. e della trasmissione dei dati necessari alla compilazione del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale (MUD) per il Comune. Il Gestore dovrà consegnare una copia dei formulari, completamente e correttamente compilata al Comune.

Il Gestore è tenuto a fornire al Comune i dati affinché esso possa adempiere alla comunicazione annuale, attraverso il Modulo Osservatorio dei rifiuti urbani del SIRA, ai fini della certificazione della percentuale di raccolta differenziata raggiunta ai sensi della D.G.R. n. 23/8 del 09/05/2017;

Il Gestore è obbligato a comunicare al Comune, tramite l'aggiornamento del Sistema Informativo Servizio, i seguenti dati:

1) Aggiornamento Continuo

- a) le segnalazioni effettuate dagli utenti tramite portale telematico, via telefono, mail o tramite applicazioni per smartphone con i tempi e la descrizione delle risposte e/o azioni correttive attivate dal Gestore;
- b) tipo e frequenza dei disservizi, secondo la definizione del presente Capitolato, compreso numero, gravità e descrizione;
- c) numero, gravità e localizzazione degli errati conferimenti e di altri comportamenti impropri e non corretti dell'utenza;
- d) la programmazione settimanale dei servizi
- e) appuntamenti richiesti per servizi a chiamata, tempi di evasione della richiesta e di effettuazione del servizio;
- f) attività di emergenza in relazione a servizi non effettuati per cause di forza maggiore con indicazione della tempistica di risoluzione del problema.

2) Aggiornamento Mensile

- a) numero, tipo, localizzazione e caratteristiche di contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti domiciliare e per quella stradale;
- b) quantità di rifiuti raccolti, in funzione del tipo di rifiuto (come identificato dai codici EER, compresa la classificazione per i RAEE), della frequenza e delle modalità di raccolta per singolo Comune (porta a porta, cassonetto stradale, centri di raccolta), del tipo di utenza (domestica e non domestica), e delle modalità di rilevazione (manuale o automatica), indicando le produttività dei giri di raccolta e i volumi effettivamente sfruttati dei bidoni in uso;

- c) quantità e destinazione delle frazioni di rifiuti raccolte; centri di trattamento, di recupero e di smaltimento utilizzati (comprese le piattaforme di selezione e valorizzazione dei materiali raccolti in maniera differenziata e gli impianti di smaltimento/discardiche), ecc.;
 - d) quantità di rifiuti, qualità per ogni frazione della raccolta differenziata (% materiali conformi e % frazione estranea) e tariffe corrisposte dal Gestore agli impianti di destino, nonché quantità di rifiuti e corrispettivi conseguenti alla vendita su libero mercato o a seguito del conferimento ai Consorzi del sistema CONAI o agli altri Consorzi per la raccolta il riciclaggio ed il recupero dei rifiuti;
 - e) Centro di raccolta:
 - i) Numero di accessi totali mensili e quantità e tipologia di rifiuti conferiti;
 - ii) Quantità e tipologie dei beni conferiti nei centri del riuso gestiti o in convenzione;
 - iii) Misure e dispositivi anti - intrusione e sorveglianza adottati;
 - iv) Accessi illegali registrati ai centri di raccolta e del riuso;
 - f) dati sul compostaggio domestico:
 - i) utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio che posseggono i requisiti per l'autocompostaggio dei propri rifiuti organici;
 - ii) utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio che praticano l'autocompostaggio con attrezzature fornite in comodato d'uso dal Gestore (tipologia e data di consegna delle attrezzature, ultimo controllo effettuato; percentuale rispetto al totale in possesso dei requisiti);
 - iii) utenze domestiche e non domestiche presenti nel territorio che praticano l'autocompostaggio con attrezzature proprie (tipologia e data di adesione al compostaggio domestico, ultimo controllo effettuato o storico controlli effettuati; percentuale rispetto al totale in possesso dei requisiti);
 - iv) dati relativi alle ispezioni effettuate (percentuale complessiva rispetto al totale delle utenze aderenti; dove, quando, esito) sulla base di un format standard definito dal Comune, fornendo copia dei verbali effettuati relativi al controllo sul compostaggio domestico;
 - g) numero dei mezzi impiegati nella raccolta, divisi per tipologia (quantità di rifiuti trasportabili), manutenzione effettuati sui mezzi e rilevazione dei dati in merito ai percorsi effettuati;
 - h) numero e qualifica degli addetti al servizio e durata delle loro prestazioni in relazione alle diverse modalità di realizzazione della raccolta dei rifiuti, comprensivo delle attività svolte da eventuali terze parti, compresi sub-appaltatori e sub-fornitori;
 - i) numero degli Ecoausiliari e durata delle loro prestazioni, report attività svolta e rilevamenti effettuati;
 - j) report dettagliato sulle aree "critiche" (zone dove vi è maggiore presenza di abbandono o errata gestione del servizio da parte delle utenze), quantità e tipologia dei rifiuti abbandonati (peso o volume) e relativo costo di raccolta e smaltimento a consuntivo annuale;
 - k) numero di eventi, mercati, sagre e feste per cui è effettuato il servizio (denominazione, localizzazione, periodo, numero e tipologia di contenitori forniti ed esito del servizio in termini di qualità delle frazioni da raccolta differenziata);
 - l) descrizione sintetica delle iniziative di formazione ed informazione;
 - m) report dettagliato sul materiale di consumo e attrezzature distribuite all'utenze e informazioni in merito alle giacenze presso il magazzino del Gestore.
- 3) Aggiornamento Annuale
- a) (entro il 10 febbraio di ogni anno)
 - i) schema-tipo per la compilazione del MUD;
 - ii) eventuali altri dati, non ancora trasmessi e necessari alla trasmissione annuale dei dati di raccolta attraverso il S.I.R.A. di cui alla D.G.R. 23/8 del 09/05/2017;

b) (entro il 1° ottobre di ogni anno):

i) dati necessari per la predisposizione del Piano Economico Finanziario.

Il Gestore dovrà sintetizzare i dati del sistema di Monitoraggio in un Rapporto annuale da fornirsi entro 60 giorni dalla scadenza di presentazione dei MUD che dovrà contenere quanto previsto dal punto 4.2.17 dei Criteri Minimi Ambientali approvati con Decreto Ministeriale n.255 del 23/06/2022. Il Rapporto annuale verrà messo a disposizione per la consultazione degli utenti e pubblicato sul sito internet del Comune.

Il Gestore potrà provvedere, se richiesto dal Comune, nei tempi stabiliti dalla norma in materia:

- a. ad inserire tutti i dati e a trasmettere il Modello Unico di Dichiarazione ambientale comprensivo di ogni dato e onere;
- b. a predisporre la documentazione relativa a eventuali rilasci o rinnovi di Atti Autorizzativi, decreti, ecc. necessari per l'espletamento dei servizi di cui al presente Capitolato. Sono a carico del Gestore i relativi oneri. È fatto obbligo al Gestore di volturare a proprio nome tutte le utenze di fornitura; previo accordo con il Comune potrà essere mantenuta l'originaria intestazione, prevedendo da parte del Gestore il periodico rimborso delle spese sostenute.

Il Gestore provvederà annualmente a rendicontare al Comune e ad attestare il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi.

Sono a carico del Gestore gli adempimenti ARERA in coerenza alle tempistiche prescrittive contenute nei singoli provvedimenti dell'Autorità di Regolazione.

Con frequenza da concordare con il Comune, il Gestore si impegna a verificare e comunicare tutto ciò che si ritiene opportuno per migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dei servizi in gestione presentando progetti di miglioramento.

Il Gestore collaborerà ad iniziative tese a migliorare il servizio, man mano che simili iniziative saranno studiate e poste in atto dal Comune (attività di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini, incontri con la cittadinanza e utenze non domestiche, educazione ambientale, eventi, ecc.);

Le attività descritte nel presente articolo rientrano ad ogni effetto nel corrispettivo contrattuale.

PARTE III MODALITA' DI ESECUZIONE DEI SERVIZI E PRESCRIZIONI TECNICHE

Art 34. Modalità di esecuzione dei servizi (Standard minimi)

Le modalità organizzative, unitamente agli standard prestazionali minimi per lo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto sono dettagliate nel "Capitolato tecnico-prestazionale" comprendente le specifiche tecniche e requisiti minimi di servizio.

Tali previsioni costituiscono il riferimento per il calcolo dei fabbisogni (personale, automezzi, attrezzature) e dei costi del servizio. Sarà tuttavia possibile prevedere degli adeguamenti per specifiche situazioni; tali adeguamenti dovranno essere oggetto del piano dettagliato di raccolta elaborato dal Gestore in sede di offerta e/o nei Piani Esecutivi di seguito descritti.

Nel rispetto degli standard prestazionali minimi, nella stesura dell'Offerta Tecnica, i concorrenti potranno proporre varianti migliorative e/o integrative. Tali proposte saranno soggette, comunque, ad approvazione da parte del Comune.

Entro trenta giorni dalla stipula del contratto, il Gestore dovrà predisporre, in collaborazione con il Comune il Piano Esecutivo, che potrà variare in termini di calendario dei servizi e percorsi degli stessi, rispetto a quanto indicato nel Piano Operativo presentato in sede di offerta. Le modifiche richieste non potranno avere carattere sostanziale e saranno limitate agli adeguamenti necessari a soddisfare le esigenze manifestate dal Comune per la funzionalità del servizio. Il Piano esecutivo, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato A alla Deliberazione ARERA 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022, dovrà includere il "Programma dell'attività di raccolta e trasporto" e il "Programma delle attività di spazzamento e lavaggio". Il Piano Esecutivo dovrà essere approvato dal comune.

Su richiesta del Comune, Il Gestore dovrà in ogni caso avviare il servizio, anche in assenza del sopra menzionato Piano Esecutivo di svolgimento del servizio, sulla base del Piano Operativo descritto nella relazione metodologica e tecnica presentato in sede di offerta tecnica, dei documenti presentati in

sede di gara e delle direttive eventualmente ricevute dal Comune.

Il Piano Esecutivo, secondo le modalità e gli schemi tipo, anche cartografici, preposti e concordati con il Comune, dovrà riportare almeno i seguenti contenuti:

1) Definizione del territorio:

- a) Abitanti serviti e caratterizzazione delle utenze (distinguendo per le utenze domestiche tra residenti e non e caratterizzando la struttura abitativa e per le utenze non domestiche in base alla categoria, anche con riferimento alla classificazione ai sensi del D.P.R. 158/99);
- b) Classificazione delle utenze domestiche e non domestiche per tipologia di servizio e di rifiuto;
- c) Cronoprogramma e modalità di avvio di eventuali nuovi servizi previsti;
- d) Flussi di rifiuti attesi dai diversi servizi e complessivi distinti per merceologia;
- e) Planimetrie riportanti: perimetri del territorio per tipologia di servizio (servizi di raccolta, spazzamento e accessori); dislocazione punti di raccolta per tipologia (isole ecologiche di base, isole ecologiche informatizzate, isole ecologiche presidiate, Centro di Raccolta, , ecc.).

2) Piano di lavoro dei Servizi oggetto di appalto:

- a) Per ciascun servizio di raccolta (stradale- presidiato e non -, domiciliare, a chiamata, Centro di Raccolta, lavaggio contenitori, altri servizi di raccolta):
 - i) Rifiuti raccolti;
 - ii) Tipologia di Utenze servite e numero;
 - iii) Descrizione territoriale, anche su base cartografica, dei percorsi di raccolta per singolo servizio e per squadra di raccolta, compresa indicazione delle aree previste per le fasi di trasbordo dai mezzi satellite al mezzo madre;
 - iv) Frequenza e Giornate di raccolta;
 - v) Orario di svolgimento del servizio;
 - vi) Calendario dei servizi di Raccolta;
 - vii) Personale impiegato (nominativo, ore e livello contrattuale);
 - viii) Mezzi impiegati (caratteristiche, ore e tipologia);
 - ix) Elenco ed ubicazione attrezzature utilizzate e programmate, sia pluriannuali che annuali (tipologia, numero);
 - x) Modalità di riconoscimento utenza;
 - xi) Interventi di manutenzione programmati;
 - xii) Interventi di lavaggio contenitori programmati;
- b) Per ciascun servizio di igiene urbana (spazzamento manuale, spazzamento meccanizzato/misto, pulizia spiagge, mercati e manifestazioni, lavaggio strade, altri servizi integrativi o attivati a seguito di richiesta del Comune):
 - i) Area servita con indicazione planimetrica, elenco vie, superficie;
 - ii) Descrizione territoriale, anche su base cartografica, dei percorsi di spazzamento e lavaggio per singola modalità e squadra;
 - iii) Frequenza e Giornate di servizio;
 - iv) Orario di svolgimento del servizio;
 - v) Calendario dei servizi di igiene urbana;
 - vi) Personale impiegato (nominativo, ore e livello contrattuale);
 - vii) Mezzi impiegati (caratteristiche, ore e tipologia);
 - viii) Elenco ed ubicazione attrezzature utilizzate e programmate, sia pluriannuali che annuali (tipologia, numero);

ix) Interventi di manutenzione programmati.

3) Servizi di comunicazione e sensibilizzazione e di start up di nuovi servizi:

- a) Piano di comunicazione e sensibilizzazione riportante: utenze target per azioni di educazione e comunicazione ambientale, comunicazione alle scuole, materiali-strumenti e iniziative di comunicazione previste, ivi incluse le attività di comunicazione digitale (es. web, social network, app), di informazione diretta e di animazione territoriale (es. attraverso ecosportelli, incontri, numero verde e altri vettori) e relativo media planning, piano di formazione degli operatori;
- b) Il Piano di Comunicazione e sensibilizzazione dovrà contenere informazioni quantitative e qualitative per ciascun servizio attivato sul territorio con specifica delle attività svolte programmate, nonché intervenire per comunicare a tutte le utenze le eventuali modifiche di servizio che intervenissero nel corso della durata del contratto.
- c) Dovrà in particolare, per tutta la durata del contratto, essere garantita attenzione alle campagne di sensibilizzazione e formazione presso le scuole.
- d) Modalità di contatto e organigramma aziendale - Il Gestore è tenuto ad indicare, all'interno del Piano Esecutivo, l'organigramma aziendale comprensivo di indicazioni e contatti del Referente del Gestore.
- e) Il Piano di Comunicazione, da aggiornare annualmente per tutta la durata del contratto, dovrà indicare puntualmente i quantitativi minimi previsti (es. n° manifesti, n° visite scuole, n° incontri pubblici, n° opuscoli, ecc.) rapportati al numero di utenze previste. Il Gestore entro 60 giorni dall'aggiudicazione dovrà presentare al Comune il Piano per il primo anno di attività. Le attività di informazione e sensibilizzazione dovranno essere intraprese entro sei mesi dall'avvio del contratto.
- f) Le campagne di comunicazione e sensibilizzazione dovranno essere conformi a quanto previsto dal criterio 4.2.15 dei Criteri Ambientali Minimi adottati con il Decreto 23/06/2022 e dovranno quindi fornire informazioni in merito a: prevenzione della produzione dei rifiuti (con attenzione particolare allo spreco alimentare), destino delle frazioni differenziate e del RUR, per evidenziare l'utilità della raccolta differenziata, corrette modalità di conferimento dei rifiuti e suggerimenti su come aumentare la qualità della raccolta; corrette modalità di conferimento di particolari tipologie di rifiuti, autocompostaggio, corretto uso dei sacchetti per la raccolta, sanzioni erogabili a fronte di comportamenti non regolamentari.
- g) Le campagne informative dovranno essere svolte da personale qualificato e dovranno svilupparsi lungo l'intera durata contrattuale, anche attraverso la ripetizione di singoli eventi specificatamente progettati, e comprendono anche:
 - i) l'organizzazione di almeno una giornata ecologica all'anno caratterizzata da attività di sensibilizzazione sulla prevenzione dei rifiuti e sulla raccolta differenziata nonché sull'abbandono dei rifiuti e del *littering*;
 - ii) l'organizzazione di almeno un'iniziativa o un'attività comunicativa tematica nell'ambito della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti;
 - iii) L'organizzazione di almeno un evento all'anno di sensibilizzazione circa le attività di compostaggio finalizzate alla valorizzazione della materia organica per la produzione di fertilizzante.
- iv) I materiali prodotti e la documentazione cartacea dovranno rispondere ai requisiti previsti dai Criteri Ambientali Minimi ai punti 7 e 8 del criterio 4.2.15.

Il Gestore entro 60 giorni dall'avvio del contratto dovrà predisporre e successivamente attuare, per l'intera durata dello stesso, un **Piano di controllo della conformità dei conferimenti** che prevede controlli a campione dei rifiuti conferiti dalle utenze per verificare l'effettiva compatibilità tra rifiuto conferito e contenitore, al fine di supportare le utenze rispetto alle corrette modalità di conferimento dei rifiuti e rilevare eventuali criticità. La distribuzione territoriale e temporale dei controlli deve garantire la rappresentatività rispetto al numero complessivo di utenze, alla tipologia, alle quantità di rifiuti conferiti per ogni frazione, alle caratteristiche del territorio (centri abitati di tipo residenziale, centri abitati di tipo prevalentemente turistico, frazioni dell'entroterra, ecc.) e alla variabilità nel tempo del

sistema di raccolta dei rifiuti. Nell'ambito del Piano di Controllo, l'affidatario predispone altresì e attua una procedura per rilevare e comunicare al Comune i fenomeni di abbandono e di deposito incontrollato di rifiuti al fine di consentire interventi di rimozione e ripristino dei luoghi da parte delle autorità competenti. Nell'ambito di tale procedura è previsto il controllo visivo dei rifiuti urbani abbandonati al fine di assumere informazioni volte all'identificazione dei trasgressori e di consentire successivi accertamenti nonché l'irrogazione delle eventuali sanzioni.

L'affidatario, per tutta la durata dell'affidamento e per ogni frazione raccolta, dovrà inoltre predisporre e attuare un **Piano di controllo del materiale derivante dalla raccolta differenziata** anche mediante analisi merceologiche, da effettuare tal quale prima dell'ingresso a eventuali impianti di selezione o a impianti di destino delle diverse frazioni merceologiche. Il piano dovrà essere trasmesso dal Gestore entro 60 giorni dall'avvio del contratto, dovrà essere coerente ed integrato con il Piano di controllo della conformità dei conferimenti di cui ai paragrafi precedenti e dovrà comprendere il programma delle analisi merceologiche. Tale programma dovrà prevedere l'analisi merceologica a campione anche sul rifiuto urbano residuo, con cadenza almeno semestrale e per l'intera durata del contratto, da effettuarsi in diversi periodi dell'anno e secondo la stagionalità, al fine di determinare la composizione merceologica del rifiuto urbano, adottando la metodologia di analisi dell'Agenzia Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (ANPA, Analisi merceologica dei rifiuti urbani, RTI CTN_RIF 1/2000).

Durante l'esecuzione dell'appalto, in relazione all'emergere di nuove esigenze il Piano esecutivo è oggetto di revisioni, aggiornamenti ed adeguamenti da concordare tra Gestore e Comune. La proposta di revisione del Piano esecutivo è predisposta dal Gestore almeno una volta l'anno, entro il 30 settembre di ogni anno, a valere sulla annualità successiva.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere di apportare modifiche al Piano Esecutivo nel corso dell'affidamento al fine di ottimizzarne il contenuto informativo.

Eventuali "Progetti di miglioramento dei servizi" saranno gestiti in coerenza alle determinazioni di ARERA (riferimento MTR-2 aggiornato) nel caso in cui si verifichino congiuntamente le seguenti condizioni:

- a. sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- b. la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi.

Art 35. Adempimenti a carico del Gestore

Il Gestore deve garantire una elevata qualità del servizio oggetto di appalto, indipendentemente dagli automezzi e dal personale utilizzati e assicurare un ottimo livello di esecuzione dei servizi.

Il Gestore deve garantire almeno il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti raggiunte e certificate nell'ultimo anno intero antecedente l'inizio dell'operatività del servizio, nonché il mantenimento dei risultati di recupero e riciclaggio già raggiunti e certificati; inoltre il Gestore è tenuto ad assicurare gli obiettivi di raccolta differenziata e di recupero e riciclaggio dei rifiuti posti dalla normativa europea, nazionale e regionale oltre che dagli strumenti di pianificazione di settore del territorio.

Il Gestore deve garantire le risorse minimali operative (personale, automezzi, attrezzature, materiale di consumo) indicate nel presente Capitolato, salvo proposta migliorativa formulata in sede di gara. Le squadre di lavoro dovranno essere formate e dotate di tutte le attrezzature, automezzi e materiali, necessari per un'ottimale esecuzione del servizio.

Il Gestore potrà adeguare la propria organizzazione in caso di specifiche esigenze straordinarie e giornaliere manifestate dal Comune, apportando le modifiche necessarie ai programmi dei servizi e agli orari, purché ciò avvenga a parità di risorse previste, senza che possa comportare oneri aggiuntivi a carico del Comune. Rimane inteso che le modifiche di esecuzione dei servizi non possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi della gestione. In tali evenienze il Comune provvederà, garantendone la tracciabilità, a comunicare le modifiche richieste al Gestore.

Il Gestore dovrà attenersi scrupolosamente al Piano Esecutivo e comunque dovrà comunicare preventivamente eventuali varianti nell'organizzazione del servizio, che dovranno ottenere preventiva

approvazione da parte del Comune.

Il Gestore potrà proporre soluzioni diverse di organizzazione del servizio e utilizzo di mezzi. In tal caso, previa accettazione formale da parte del Comune, l'organizzazione proposta deve garantire almeno pari livello di qualità del servizio reso.

Il Gestore dovrà assicurare i servizi anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse, nonché in occasione di giorni festivi e nel caso di impianto di destinazione del rifiuto non operativo. Il Comune potrà eventualmente accordare, a seguito di richiesta del Gestore, la possibilità di effettuare il recupero il giorno successivo.

Nei primi 3 mesi dalla data di avvio operativo del contratto, in attesa degli automezzi ed attrezzature coerenti con le specifiche definite, devono, in ogni caso, essere garantite le risorse minimali operative (personale, automezzi, attrezzature, materiale di consumo) coerenti con il Progetto. In tale caso il Gestore è autorizzato al nolo a propria cura e spese delle attrezzature e automezzi necessari.

Gli eventuali prodotti per la pulizia dovranno essere certificati Ecolabel UE, o altre certificazioni equivalenti, o devono essere conformi al DM 29 gennaio 2021 "*Affidamento del servizio di pulizia e sanificazione di edifici e ambienti ad uso civile, sanitario e per i prodotti detergenti*"; gli oli lubrificanti dovranno essere conformi a quanto previsto nel DM 17 giugno 2021 "Acquisto, leasing, locazione, noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada" e per i servizi di trasporto pubblico terrestre, servizi speciali di trasporto passeggeri su strada.

Nell'ambito dei servizi base, il Gestore, dovrà garantire, sulla base degli elenchi ricevuti ed aggiornati dal Comune, entro il limite del 2 % delle utenze domestiche, il servizio di raccolta e la consegna di kit per la raccolta a domicilio delle frazioni di rifiuto prodotte dalle utenze domestiche altrimenti impossibilitate (per esempio perché composte unicamente da soggetti con ridotte capacità motorie) ad utilizzare il sistema di raccolta definito per quella specifica zona. Alternative a tale soluzione e misure particolari atte a rispondere alle esigenze degli utenti con disabilità, potranno essere dettagliate nel Piano Esecutivo gestione.

Art 36. Personale in servizio

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, il Gestore dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione dei servizi previsti, assorbendo prioritariamente, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, i lavoratori occupati nelle gestioni uscenti alla data di cessazione.

Il personale, che dipenderà ad ogni effetto dal Gestore, dovrà essere capace e fisicamente idoneo. Il Gestore sarà tenuto a:

- a. osservare integralmente nei riguardi di tutto il personale, comprese eventuali sostituzioni e/o nuove integrazioni dell'organico che dovessero intervenire durante la durata dell'appalto stesso, l'applicazione del CCNL "Servizi Ambientali" 18/05/2022 ed eventuali accordi territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolgono i servizi; in particolare dovrà essere prioritariamente attuato il passaggio diretto e immediato del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto, dal gestore cessante al gestore, nel rispetto del suddetto CCNL;
- b. osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- c. depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, completo di Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), di cui al D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e successive modifiche ed integrazioni;
- d. garantire un'adeguata formazione a tutti gli operatori che saranno impiegati nell'attività di espletamento del servizio di raccolta e servizi di igiene urbana, anche in conformità ai criteri base definiti nei CAM – Criteri Ambientali Minimi.

Qualora richiesto dal Comune, il Gestore sarà tenuto a trasmettere l'elenco dei nominativi degli operatori impiegati nel servizio di raccolta. Il personale dipendente dal Gestore dovrà essere sottoposto a tutte le visite previste dalla legge.

Quadro riepilogativo dei requisiti minimali:

- a. il personale dovrà essere fornito, a cura e spese del Gestore, di divisa completa di tesserino di identificazione personale corredato di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro. La divisa del personale deve essere unica, con colore identico per tutti gli operatori e a norma del vigente C.C.N.L. "Servizi Ambientali" e rispondente alle caratteristiche di fluorescenza e rifrangenza stabilite con disciplinare tecnico di cui al Decreto Ministeriale LL.PP. 09/06/1995;
- b. il personale dovrà mantenere un contegno corretto e riguardoso verso la cittadinanza e le autorità e dovrà uniformarsi alle disposizioni emanate dai Comuni in materia di igiene e di sanità ed agli ordini impartiti dal Gestore stesso;
- c. Il coordinamento dei vari servizi dovrà essere affidato al Referente di cui all'Art 23. Referente del Gestore del presente Capitolato Speciale d'Appalto, che è diretto interlocutore del Comune per tutto quanto concerne la gestione dei servizi.
- d. Il personale in servizio in forza presso il gestore uscente in scadenza e operante prima dell'inizio del presente appalto, conformemente a quanto previsto nel CCNL "Servizi Ambientali", deve essere assunto dal Gestore subentrante senza effettuazione del periodo di prova, nel rispetto dell'autonomia organizzativa imprenditoriale e occupazionale del Gestore. Queste condizioni devono essere rispettate anche se il Gestore non risultasse iscritto alle associazioni di categoria o se i lavoratori dipendenti non risultassero iscritti alle associazioni sindacali o avessero receduto da esse;

Art 37. Clausola Sociale

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale, nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale operante alle dipendenze della gestione uscente, garantendo l'applicazione del CCNL di settore, di cui all'articolo 51 del D.Lgs. 15/06/2015, n. 81.

I dati relativi al personale attualmente impiegato dal contraente uscente per l'esecuzione del contratto sono rinvenibili nell'apposito elenco inserito nell'Allegato CT-12 al Capitolato Tecnico Prestazionale.

In riferimento alle gestioni uscenti trova applicazione l'art. 6 del CCNL Servizi Ambientali 2016, come rinnovato nel 2024.

Art 38. Inserimento persone svantaggiate

Oltre alla salvaguardia dei livelli occupazionali, il Comune intende perseguire anche lo scopo di promuovere l'inserimento di lavoratori svantaggiati appartenenti alle categorie di cui all'art. 4 della legge n.381/91.

L'aggiudicatario dovrà garantire l'inserimento di persone svantaggiate.

Nel conteggio dei soggetti da inserire si considera compreso il personale già operante alle dipendenze dell'operatore economico uscente ed eventualmente assorbito dal nuovo Gestore.

Nel caso di nuove assunzioni, dovrà essere impiegato, per una percentuale minima del 25%, personale dipendente facente parte delle categorie di lavoratori svantaggiati (Categorie di lavoratori individuate dal Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 17/10/2017, "Individuazione dei lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati, ai sensi dell'articolo 31, comma 2, del D.Lgs. 15/06/2015, n. 81") che abbiano superato positivamente le prove selettive e soddisfino almeno una delle seguenti condizioni:

- a. Non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b. Non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- c. Aver superato i 50 anni di età;
- d. Essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- e. Essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;

- f. Appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso a un'occupazione stabile;
- g. Personale della popolazione carceraria seguendo quanto disposto in tema dal Decreto-legge 01/07/2013 n. 78 "Disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena";
- h. Personale proveniente da centri di accoglienza per richiedenti asilo.

Tale personale dovrà essere adeguatamente formato dall'aggiudicatario.

Le persone svantaggiate da inserire saranno indicate dall'ufficio Servizi sociali del Comune.

Qualora l'ufficio Servizi sociali del Comune non indicasse le persone da inserire, entro il termine massimo di quindici giorni dal momento in cui viene segnalata la necessità di un nuovo inserimento, il Gestore, al fine di rispettare gli impegni assunti, procederà con iniziativa propria all'inserimento di persone svantaggiate. In tal caso il Gestore dovrà accordarsi per ottenere le eventuali segnalazioni di nominativi di persone residenti, in situazione di svantaggio, che necessitino di inserimento lavorativo e a collaborare con il Servizio nella gestione del caso.

Il Gestore è tenuto a predisporre un progetto personalizzato di inserimento lavorativo per ciascuna persona svantaggiata inserita, in collaborazione con il comune o con il servizio inviante.

Entro 45 giorni dall'avvio del servizio il Gestore deve presentare al Comune idonea documentazione attestante l'inizio dell'inserimento lavorativo dei soggetti inseriti, accompagnata da un progetto personalizzato iniziale, specificando metodi, procedure e strumenti che si intendono utilizzare ai fini del buon esito del percorso lavorativo del soggetto svantaggiato e indicando le possibilità di apprendimento che vengono offerte allo stesso, sia in relazione a nuove competenze professionali, che allo sviluppo di capacità di inserimento in ambiente lavorativo e alla gestione delle problematiche che ne derivano.

L'aggiudicatario è tenuto a trasmettere agli Uffici Servizi Sociali del Comune le seguenti relazioni periodiche:

- a. un resoconto, almeno trimestrale, che illustri l'andamento degli inserimenti lavorativi e in cui sono sintetizzati i risultati raggiunti nell'attività di inserimento lavorativo, in relazione ai progetti personalizzati dell'inserimento stesso;
- b. 30 giorni prima del termine del periodo di inserimento lavorativo, una relazione riepilogativa generale relativa al raggiungimento dell'obiettivo sociale di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate;
- c. un progetto iniziale e una relazione finale relativi ai tirocini dichiarati in sede di offerta ed agli inserimenti lavorativi.

Al fine di garantire l'effettiva attuazione dell'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate i Servizi Sociali del Comune, potranno effettuare gli opportuni controlli per verificare la corretta utilizzazione delle modalità di inserimento lavorativo ed i risultati raggiunti attraverso contatti diretti con la struttura del Gestore e con i lavoratori svantaggiati.

Art 39. Automezzi ed attrezzature

Il Gestore dovrà disporre, fin dalla data della stipula del contratto, di tutti gli automezzi necessari per l'espletamento dei singoli servizi, fatto salvo quanto previsto dall'Art 35. Adempimenti a carico del Gestore.

I veicoli forniti per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, ovvero i veicoli sui quali sono montate attrezzature per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, nonché le attrezzature per il lavaggio dei contenitori di rifiuti (lava-cassonetti) e i veicoli sui quali sono montate le attrezzature per lo spazzamento (spazzatrici) e per il lavaggio stradale (lava-strade) dovranno essere conformi al Decreto del Ministero della transizione ecologica 17/06/2021 "Criteri ambientali minimi per l'acquisto, il leasing, la locazione e il noleggio di veicoli adibiti al trasporto su strada".

Le macchine mobili non stradali (spazzatrici e lava-strade compatte) e le attrezzature allestite su veicoli destinati alla raccolta e al trasporto di rifiuti (semirimorchi) e per lo spazzamento stradale (spazzatrici e lava-strade autocarrate) saranno equipaggiati con motori termici conformi al Regolamento (UE) 2016/1628 (Motore Fase/Stage) o, in alternativa, motore EURO conforme al

Regolamento (UE) 2014/627 equiparati in termini di emissioni.

Le macchine e attrezzature destinate ad un uso all'aperto dovranno possedere la dichiarazione CE che riporta il livello di potenza sonora L_{WA} misurato, come previsto dall'articolo 13 della direttiva europea 2000/14 /CE.

Le spazzatrici dovranno possedere un sistema di abbattimento polveri PM10 e PM2,5 conforme alla normativa vigente.

Il lavaggio e la disinfezione dei contenitori utilizzati per la raccolta stradale dovranno essere eseguiti sul posto o in cantiere con automezzo all'uopo destinato. La pulizia, il lavaggio e la sanificazione dei contenitori va effettuata con cura utilizzando prodotti detergenti – disinfettanti – deodoranti idonei a garantire l'igiene e la sicurezza dei cittadini e degli operatori stessi. L'acqua del lavaggio non può essere versata a terra, ma deve essere raccolta durante le operazioni di lavaggio e poi scaricata e trattata, secondo la normativa vigente, in idonei impianti di depurazione, a cura e spese del Gestore. Il servizio di cui sopra verrà svolto in modo tale che ogni contenitore venga lavato e disinfettato.

I mezzi e le attrezzature dovranno essere idonei per l'esecuzione di tutte le prestazioni descritte nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e soddisfare le previsioni minime quanti/qualitative di cui al Capitolato Tecnico Prestazionale. Prima della stipula del contratto il Gestore dovrà fornire l'elenco dei mezzi che verranno immessi in servizio. Tutti i mezzi utilizzati dovranno portare chiaramente le seguenti indicazioni:

- a. la dicitura "Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti" o similare;
- b. nominativo e ragione sociale del Gestore;
- c. numero progressivo attribuito ad ogni singolo veicolo;
- d. logo del Comune.

Al momento di avvio operativo del servizio, a seguito della regolare stipula contrattuale, gli automezzi dovranno essere tutti di prima immatricolazione non anteriore a 3 anni. Per problemi organizzativi può essere richiesta una deroga parziale, da parte del Gestore, per i primi sei mesi dall'attivazione del servizio, per particolari e giustificati casi tecnici che prevedano un utilizzo parziale di mezzi dall'elevato contenuto tecnologico. In quest'ultimo caso l'uso di veicoli diversi dovrà essere preventivamente autorizzato dal Comune.

A partire dal 2° anno dalla stipula contrattuale, almeno il 90% del numero di mezzi necessari per il servizio oggetto dell'appalto dovrà essere di nuova immatricolazione. Non potranno essere presenti o circolanti mezzi aventi una vetustà superiore agli otto anni.

Gli automezzi dovranno essere conformi alla direttiva europea EURO 6 o superiore.

Tutti gli automezzi e le attrezzature dovranno essere mantenuti in buono stato, puliti e lavati regolarmente ed assoggettati ad un piano di disinfezione periodica. Il Comune avrà la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi della qualità e della idoneità dei mezzi e di disporre affinché quelli non idonei siano o sostituiti o resi nuovamente idonei. Il Gestore sarà tenuto a provvedervi nei termini di tempo assegnati, senza alcun onere per il Comune. I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve che il Gestore avrà cura di garantire in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.

L'affidatario dovrà essere dotato di idonee procedure per il controllo periodico della flotta veicoli e delle attrezzature, commisurate alle caratteristiche dei mezzi, alle modalità d'uso e all'intensità dell'utilizzazione, in conformità alla norma UNI/TS 11586:2015. Il controllo comprende la verifica dello stato di usura e della pressione degli pneumatici, il registro dei controlli dovrà riportare anche gli interventi di manutenzione e lavaggio. Gli automezzi e le attrezzature dovranno essere correttamente mantenuti e revisionati in conformità alla normativa di settore, alla legislazione vigente e alle indicazioni del costruttore al fine di garantire le ottimali condizioni operative, di sicurezza e ambientali.

Entro 60 giorni dall'avvio del servizio il Gestore dovrà trasmettere al Comune: le procedure di cui al paragrafo precedente; le carte di circolazione e le schede tecniche del costruttore dei mezzi utilizzati. Relativamente ai prodotti detergenti e agli oli lubrificanti il Gestore dovrà altresì rendersi disponibile a mostrare i prodotti stoccati in magazzino e a inviare rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati UNI CEI ISO/IEC 17025:2018.

Qualora le operazioni di raccolta con un unico mezzo coinvolgessero il territorio di più Comuni o qualora fossero comunque previste operazioni di trasbordo di carichi provenienti da diversi comuni, il Gestore dovrà essere dotato di adeguati strumenti di pesa e registrazione per la misurazione puntuale del carico attribuibile a ciascun Comune.

Ogni mezzo dedicato ai servizi dovrà essere in possesso di un sistema di rilevamento satellitare che consenta di rilevare, ricevere, convertire, registrare e trasmettere a console remota e/o a server centrale, e con un intervallo di campionamento e memorizzazione non superiore a 30 secondi, i dati di localizzazione ottenibili con il sistema GPS.

Spettano al Gestore tutte le eventuali procedure necessarie per l'attuazione di quanto sopra specificato, inclusa, ove necessario, la stipula di accordi con le rappresentanze sindacali e/o l'autorizzazione da parte dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro.

A tal proposito il sistema deve essere dotato dalla componentistica hardware e software necessaria per ottenere le seguenti prestazioni minime:

- a. localizzazione dei veicoli in tempo reale su cartografia digitalizzata in automatico o a richiesta dell'operatore;
- b. possibilità di aggiungere ulteriori layer alla cartografia di base in dotazione, con caratteristiche da concordare tra il fornitore e l'Ente;
- c. localizzazione in continuo ed in contemporanea tramite sistema GPS e trasmissione dei dati con tecnologia GPRS o superiore, ricostruzione percorsi su cartografia informatizzata, memorizzazione e visualizzazione in real time;
- d. tracciatura dei percorsi svolti dai mezzi di servizio con registrazione delle soste per i mezzi del servizio di raccolta e presa di carico (messa in funzione delle spazzole) per le spazzatrici;
- e. confronto tra servizio previsto e servizio effettuato sia in termini grafici che alfanumerici e creazione di report sulle informazioni legate ai servizi;
- f. rappresentazione grafica dei vari servizi come previsti dalla programmazione con allegati report contenenti informazioni sulla modalità di svolgimento del servizio.

Il sistema deve in particolare rilevare e trasmettere, per ogni punto del percorso e per ogni mezzo, almeno i seguenti dati:

- a. coordinate geografiche,
- b. data ed ora (ore, minuti e secondi),
- c. velocità istantanea,
- d. km parziali percorsi,
- e. stato operativo.

La soluzione dovrà inoltre essere in grado di rilevare e trasmettere tutti i guasti, le avarie o le anomalie di servizio con relative coordinate geografiche.

Il tracciato dovrà garantire la possibilità di caricamento dei dati su un qualsiasi tipo di cartografia o software GIS open source.

Tutti i dati sopra richiamati dovranno essere inviati direttamente dagli automezzi al server di cui al sistema centrale, su tracciato standard concordato, con frequenza non superiore ai cinque minuti utilizzando la comunicazione GPRS o superiore. Il Gestore deve garantire che i dati trasmessi al sistema centrale siano immediatamente visibili, tramite accesso ad apposito portale web, anche da parte dell'Ente.

Il numero e la tipologia di automezzi dovranno essere tali da garantire la perfetta esecuzione dei servizi nei modi e nei tempi previsti nel presente Capitolato.

Art 40. Forniture

Le attrezzature e le previsioni minimali, per tutta la durata dell'appalto, sono elencate nell'Allegato CT-9 al Capitolato Tecnico Prestazionale comprendente le specifiche tecniche e i requisiti minimi di servizio.

Il Gestore dovrà provvedere annualmente all'acquisto ed alla distribuzione presso l'Eco-sportello alla cittadinanza e a tutte le utenze domestiche e non domestiche dei materiali previsti.

L'incremento del numero di attrezzature di detta fornitura nella misura massima del 5% non dovrà comportare un aumento di costi per il Comune.

Nei seguenti casi:

1. nuove utenze,
2. contenitori danneggiati o vetusti,
3. contenitori non conformi per qualità, tipologia e volumetria ai requisiti previsti per ciascuna zona e tipologia di utenza nel Capitolato tecnico prestazionale per ciascuna zona;

il Gestore dovrà fornire e distribuire presso il centro di raccolta o altro luogo i "kit utenze domestiche" prescritto provvedendo a consegnare al domicilio dell'utente i bidoni e i cassonetti carrellati,

Le attrezzature dovranno essere conformi ai Criteri Ambientali Minimi. Tutti i contenitori devono essere nuovi di fabbrica ovvero ricondizionati, purché perfettamente funzionanti e rispondenti alla specifica normativa tecnica. Devono possedere buone caratteristiche meccaniche di resistenza per sopportare i carichi derivanti dalla movimentazione delle varie tipologie di rifiuti; materiali spessori, nervature, rinforzi e assemblaggio sia del contenitore sia dei coperchi dovranno garantire l'utilizzo senza deformazioni a basse e alte temperature esterne, la resistenza alle sollecitazioni meccaniche agli agenti atmosferici e ai raggi UV. I contenitori sono a tenuta stagna in modo che eventuali percolati non possano defluire al di fuori e posseggono sistemi di chiusura, accessori e dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento. Sono conformi alle versioni più recenti delle pertinenti norme UNI relative alla durabilità, dimensione, sicurezza e robustezza (a titolo esemplificativo e non esaustivo norme UNI EN serie 840, serie 12574, serie 13071, ecc.).

I contenitori di nuova fornitura, di qualsiasi tipologia, per la raccolta domiciliare, per utenze singole o aggregate del rifiuto urbano residuo sono dotati di dispositivi che permettono l'individuazione dell'utenza e, nel caso di applicazione di tariffazione puntuale o tributo puntuale, la contabilizzazione/misurazione del rifiuto conferito secondo le modalità previste dall'articolo 6 del Decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 20/04/2017 "Criteri per la realizzazione da parte dei comuni di sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico o di sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio, finalizzati ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativi al servizio di gestione dei *rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati*".

Caratteristiche costruttive dei contenitori di nuova fornitura

I contenitori in plastica per la raccolta sia stradale che domiciliare, nuovi di fabbrica, dovranno avere le caratteristiche riportate di seguito.

1) Contenitori stradali (cassonetti, campane, bidoni carrellati):

- a) Le vasche dei contenitori prodotti con la tecnologia a "stampaggio a iniezione" saranno di colore nero, grigio o comunque scuro e contengono almeno il 50% in peso di materiale riciclato certificato, considerato rispetto al peso complessivo della vasca, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito. Per i contenitori e le campane prodotte con la tecnologia "a stampaggio rotazionale" tale percentuale sarà ridotta ad almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato.
- b) I coperchi, o la parte colorata degli stessi, dovranno contenere almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato considerato rispetto al peso complessivo del coperchio.

2) Contenitori domiciliari (per utenze singole e utenze aggregate):

- a) Le vasche dei contenitori prodotti con la tecnologia a "stampaggio a iniezione" saranno di colore nero, grigio o comunque scuro e dovranno contenere almeno il 70% in peso di materiale riciclato certificato, considerato rispetto al peso complessivo della vasca, sia esso componente del prodotto finito o il prodotto finito. Per i contenitori prodotti con la tecnologia "a stampaggio rotazionale" tale percentuale sarà ridotta ad almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato.

- b) I coperchi, o la parte colorata degli stessi, dovranno contenere almeno il 30% in peso di materiale riciclato certificato considerato rispetto al peso complessivo del coperchio.

Elementi di identificazione dei contenitori stradali e domiciliari di nuova fornitura

Tutti i contenitori per la raccolta differenziata sia stradale sia domiciliare di carta/cartone (circuiti misto e selettivo), plastica e metalli, vetro, rifiuti organici e rifiuto urbano residuo dovranno recare colori standardizzati (intero corpo o solo coperchio), nella zona conferimento coperchio o nella cornice intorno alle aperture di conferimento, nonché icone e altri elementi visivi al fine di agevolare il riconoscimento della frazione di rifiuto a cui sono destinati, in conformità alla norma UNI 11686:2017 Waste visual elements.

I contenitori stradali e i contenitori domiciliari di capacità uguale o maggiore a 120 litri dovranno essere dotati di appositi adesivi, forniti dal Gestore, con:

- disegni e/o immagini con indicazione esemplificativa delle tipologie di rifiuti conferibili e non all'interno dei contenitori stessi almeno in italiano, inglese, tedesco;
- messaggi di sensibilizzazione alla raccolta differenziata e alle corrette modalità di conferimento;
- nominativo e ragione sociale del Gestore;
- numero progressivo attribuito ad ogni contenitore;
- logo del Comune

I contenitori stradali per la raccolta differenziata di carta/cartone, plastica/metalli, vetro in aggiunta a quanto indicato nel punto precedente dovranno:

- recare l'indicazione dei codici internazionali di riciclaggio accettati (a titolo esemplificativo e non esaustivo PET, PAP, ALU, GL ecc.) per permettere di riconoscere in modo chiaro e immediato quali sono i materiali degli imballaggi che possono essere conferiti.
- recare l'indicazione del sito web del Gestore (eventualmente del QR code associato) a cui fare riferimento per l'elenco dettagliato e aggiornato di tutti i rifiuti conferibili e per i suggerimenti per il corretto conferimento.

Gli eventuali adesivi utilizzati, soprattutto sui contenitori stradali, dovranno essere costituiti da pellicole resistenti agli agenti atmosferici.

Caratteristiche dei cestini gettacarta, dei contenitori per la raccolta dei rifiuti di prodotti da fumo e per rifiuti di piccolissime dimensioni di nuova fornitura

I cestini stradali dovranno essere nuovi di fabbrica ovvero ricondizionati purché perfettamente funzionanti e rispondenti alla specifica normativa tecnica.

Materiali, spessori, nervature, rinforzi e assemblaggio sia del contenitore sia dei coperchi dovranno garantire l'utilizzo senza deformazioni a basse e alte temperature esterne, la resistenza alle sollecitazioni meccaniche agli agenti atmosferici e ai raggi UV.

I cestini stradali (non applicabile nel caso di cestini ricondizionati):

- Se in plastica e prodotti con la tecnologia a "stampaggio a iniezione" dovranno contenere almeno il 70% in peso di materiale riciclato certificato, considerato rispetto al peso delle parti in plastica contenute nel manufatto finito. Per i cestini stradali prodotti con la tecnologia a "estrusione" tale percentuale dovrà essere elevata almeno al 90%, mentre per quelli prodotti con la tecnologia a "stampaggio rotazionale" tale percentuale è ridotta al 30%.
- Se in legno, il legno utilizzato per la realizzazione del prodotto finito proviene da foreste gestite in maniera sostenibile ovvero può essere riciclato, in percentuale variabile delle due frazioni. Il legno utilizzato dovrà essere inoltre durevole e resistente agli attacchi biologici (da funghi, insetti ecc.) in funzione dell'individuazione della classe di rischio biologico secondo la posizione dell'elemento strutturale, come specificato nello standard EN 335 attraverso, alternativamente:
 - l'utilizzo di legname naturalmente durevole (classe di durabilità 1-2 secondo EN 350).
 - l'utilizzo di legno non durevole (es. conifera) trattato con preservanti registrati ai sensi del

BPR (EU) 528/2012 e conforme ai requisiti di penetrazione secondo UNI TR 11456 e EN 351-1.

- l'utilizzo di legno modificato (es. termotrattato) che raggiunga classe di durabilità 1-2 secondo EN 113-2, purché le caratteristiche di resistenza meccanica del materiale siano adeguate all'impiego finale.
- b. Se da collocarsi in zone soggette a transito cinghiali: di caratteristiche idonee da resistere ad eventuali incursioni degli ungulati.

I cestini stradali saranno dotati di codice identificativo, o di dispositivo che consenta di individuare univocamente il contenitore e recano il logo del Comune e altre indicazioni fornite dal Comune al Gestore in fase di definizione del Piano Esecutivo.

I cestini stradali dei prodotti da fumo, anche se integrati con i cestini stradali, dovranno recare icone o indicazioni semplici e chiare sulla tipologia di rifiuto a cui sono destinati e sono conformi alle prescrizioni di cui all'articolo 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare 15/02/2017 "Disposizioni in materia di rifiuti di prodotti da fumo e di rifiuti di piccolissime dimensioni".

Sostituzione completa dei contenitori per la raccolta dei rifiuti

Tutti i contenitori ad oggi in dotazione agli utenti e tutti i contenitori della raccolta stradale e di prossimità dovranno essere sostituiti con contenitori corrispondenti ai requisiti minimi previsti nel Capitolato tecnico prestazionale. La sostituzione completa dovrà avvenire in un periodo di tempo massimo pari a 4 anni secondo un piano predisposto dal Gestore in sede di offerta.

Fornitura di nuovi cestini stradali per la Località Costa Paradiso

In località Costa Paradiso non sono ad oggi presenti cestini getta-carta. Il Gestore dovrà provvedere alla fornitura e posa in opera di 10 cestini getta-carta. I cestini dovranno essere idonei alla collocazione in area soggetta al transito di cinghiali. In caso di danneggiamento da parte dei suidi dovranno essere sostituiti dal Gestore senza ulteriori oneri per il comune.

Art 41. Sede Amministrativa e Sedi operative

Il Gestore dovrà disporre e rendere operativa una Sede operativa, localizzata all'interno del territorio comunale, dotata di:

- a. idonea area di rimessaggio, fornita di aree coperte e scoperte attrezzate per il ricovero di mezzi, materiali ed attrezzature impiegati per l'espletamento dei servizi;
- b. locali ad uso spogliatoio e servizi per tutto il personale impiegato nel rispetto della normativa vigente;
- c. eventuali locali ad uso ufficio.

La Sede operativa dovrà essere individuata in sede di stipula contrattuale, mediante apposita documentazione attestante la localizzazione geografica della stessa e corrispondente contratto di locazione (o altra forma di disponibilità).

Gli oneri per l'acquisto o la locazione della struttura di cui al presente articolo, nonché per la relativa gestione (inclusi i consumi) e la manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, ricadono integralmente sul Gestore e si intendono già remunerati nel corrispettivo per i servizi in appalto.

La sede di cui sopra dovrà soddisfare le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Art 42. Dotazione patrimoniale

Il Gestore espleta il servizio di gestione dei rifiuti urbani avvalendosi di due categorie di beni: beni strumentali al servizio e beni attinenti alla propria organizzazione imprenditoriale.

Per beni strumentali al servizio si intendono quei beni funzionalmente connessi all'esercizio del servizio pubblico, quali, a titolo meramente esemplificativo, attrezzature, cassonetti, contenitori, allocati nel territorio comunale. Si considerano altresì appartenenti a questa categoria il Centro di Raccolta e tutti gli eventuali beni trasferiti dal precedente gestore secondo le modalità stabilite dall'articolo successivo. Tali beni sono destinati esclusivamente alla gestione del servizio sul territorio

comunale, secondo criteri di continuità, economicità ed efficienza del servizio. I beni suddetti restano nella disponibilità del Gestore per tutta la durata dell'affidamento.

In particolare, si specifica che il CdR dovrà essere gestito in osservanza del Regolamento comunale di gestione dello stesso e nei limiti dei titoli autorizzativi rilasciati per il suo esercizio.

Per beni attinenti alla propria organizzazione imprenditoriale si intendono quei beni mobili e immobili sui quali il Gestore vanta un diritto di proprietà ovvero altro diritto di godimento, quali, a titolo meramente esemplificativo, impianti per il trattamento dei rifiuti, sedi amministrative, uffici e relativo mobilio, aree di deposito, ed ogni dotazione informatica, hardware e software. Questi beni non sono funzionalmente connessi in via diretta all'esercizio del servizio, bensì alla struttura organizzativa del Gestore come soggetto imprenditoriale; pertanto, essi restano nella piena disponibilità del Gestore e non danno diritto ad alcun rimborso alla scadenza dell'affidamento.

Art 43. Beni strumentali esistenti al momento dell'affidamento

Per l'espletamento del servizio il Gestore si avvale delle seguenti categorie di beni strumentali:

- a. beni di proprietà dello stesso Gestore;
- b. beni di proprietà del Comune o di altri enti pubblici o privati: essi sono specificatamente elencati nell'Allegato 6 – Elenco dotazioni beni strumentali al presente Capitolato e sono dati in uso al Gestore dall'Ente titolare previa stipula di apposita convenzione, in cui sono disciplinate le condizioni e le modalità di messa a disposizione del bene;
- c. eventuali beni trasferiti dai precedenti gestori, individuati dall'Allegato 6, secondo le modalità stabilite dall'Art 44. Trasferimento dei beni strumentali dai precedenti gestori.

Il Gestore è tenuto ad utilizzare esclusivamente beni adeguati e conformi alla normativa ed agli standard individuati nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Art 44. Trasferimento dei beni strumentali dai precedenti gestori

Al fine di garantire la continuità del servizio il Gestore ha facoltà, nell'eventualità se ne presentino le condizioni, di perfezionare l'acquisizione dai precedenti gestori dei beni strumentali al servizio quali risultanti dall'Art 47. Subentro del Gestore, corrispondendo ai precedenti gestori, entro l'avvio del nuovo affidamento, una somma quantificata secondo le modalità di calcolo previste dalla regolazione deliberata da ARERA.

Art 45. Presa in carico dei beni strumentali al momento del subentro

Il trasferimento nella materiale disponibilità del Gestore dei beni strumentali di cui all'Art 43. Beni strumentali esistenti al momento dell'affidamento, lettera b) e c), deve essere necessariamente preceduto da una dichiarazione con la quale il Gestore:

- a. accetta tali beni nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della stipula del contratto;
- b. attesta l'adeguatezza e la conformità dei predetti beni per l'espletamento del servizio;
- c. dichiara di avere preso cognizione dei luoghi e delle strutture, nonché di tutte le condizioni e situazioni particolari in cui si trova il servizio al momento dell'affidamento.

Il Comune si impegna a fornire al Gestore tutta la documentazione in proprio possesso riguardante i beni predetti.

Il Gestore si assume la piena ed esclusiva responsabilità per eventuali danni arrecati ai beni oggetto del presente Capitolato durante l'espletamento del servizio fatto salvo il deperimento degli stessi dovuti al normale utilizzo delle attrezzature e dei mezzi d'opera. Il Gestore, per l'intera durata dell'appalto e fino alla restituzione dei beni strumentali al servizio, è, altresì, responsabile della manutenzione dei beni affidati al fine di mantenerli in buono stato di efficienza e funzionalità.

Art 46. Utilizzo degli impianti, dei beni immobili, delle attrezzature e delle altre dotazioni patrimoniali

Gli impianti, i beni immobili e le altre dotazioni patrimoniali di proprietà del Comune sono assegnati al Gestore in comodato gratuito.

I cassonetti e gli altri contenitori di raccolta rifiuti di proprietà del Comune e oggetto di comodato potranno essere utilizzati dal Gestore unicamente all'interno dell'ambito territoriale del servizio oggetto del presente Capitolato. Qualora il Gestore intenda utilizzare tali beni al di fuori dell'ambito territoriale indicato, egli si obbliga a corrispondere all'Ente proprietario un corrispettivo che sarà definito in accordo tra le parti. Nella diversa ipotesi in cui il Gestore non intenda utilizzare le attrezzature in questione, neanche per lo svolgimento del servizio oggetto di affidamento, egli si assume l'onere di provvedere al loro smaltimento.

Art 47. Subentro del Gestore

In coerenza con quanto previsto dall'art. 20 dell'Allegato A alla Deliberazione ARERA 363/2021/R/rif del 03/08/2021 e s.m.i., a fronte del trasferimento degli impianti e delle dotazioni strumentali al servizio, appartenenti al gestore uscente, il Gestore dà atto di aver corrisposto all'impresa uscente le somme dovute a titolo di indennizzo così come quantificato di seguito, nonché come esattamente quantificato ed ulteriormente validato all'esito dell'aggiudicazione.

Eventuali beni trasferibili dai precedenti gestori sono contenuti nell'Allegato n. 6 Elenco Dotazioni Beni Strumentali.

L'importo dovuto dal Gestore subentrante al Gestore uscente, a titolo di indennizzo per il trasferimento di proprietà di eventuali beni strumentali alla gestione del servizio, corrisponde alla somma del valore residuo dei cespiti di cui all'art. 20.2 del MTR-2 aggiornato con i costi operativi non ancora recuperati di cui all'art. 20.3 del MTR-2 aggiornato.

Il Gestore è tenuto al pagamento entro 60 giorni dall'aggiudicazione, per il riscatto delle attrezzature già presenti sul territorio, degli importi determinati nell'allegato 6 sopracitato.

Il Gestore dovrà redigere ed aggiornare con cadenza annuale un inventario dei beni strumentali al servizio affidato distinto nelle seguenti sezioni:

- a. Beni strumentali di sua proprietà, con separata evidenza di quelli acquisiti dal gestore uscente;
- b. Beni strumentali di terzi.

Art 48. Nuovi beni strumentali a seguito ottenimento di contributi pubblici

Il Comune potrà predisporre progetti per la richiesta di contributi finalizzati al miglioramento del sistema di raccolta differenziata e gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Qualora tali interventi vengano ammessi al finanziamento, il Gestore, per ciascuno di essi, assumerà, a proprio carico, la completa e totale gestione delle attrezzature e degli strumenti informatici ivi previsti e dovrà ottemperare ad ogni altro compito e prescrizione imposti dal soggetto finanziatore e necessari al regolare perseguimento delle finalità cui dette attrezzature e strumenti sono preposti.

A titolo esemplificativo:

- Nuove "Isole Ecologiche Informatizzate": il Gestore dovrà custodire, sin dalla consegna da parte del fornitore, tali isole presso la propria sede operativa o in altra struttura indicata dallo stesso, sino alla loro collocazione sul territorio comunale. Provvedere, a propria cura e spesa, alla collocazione sul territorio comunale delle isole, di concerto con il Comune. Gestire a propria cura e spese le ecoisole, ivi compresa la loro manutenzione ordinaria e straordinaria.
- Nuovi contenitori (mastelli, carrellati e bidoni) per utenze domestiche e non domestiche e attrezzature varie: il Gestore, a proprie cure e spese, dovrà provvedere al ricovero dei contenitori e dei mastelli presso la propria sede operativa o in altra struttura dello stesso Gestore, sin dalla consegna da parte del Fornitore, per poi provvedere alla consegna di tali attrezzature alle utenze.
- Nuove "compostiere di comunità": il Gestore dovrà gestire la/le compostiera/e di comunità

a proprie cure e spese, ivi compresa la spesa di personale e la manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa, la quale sarà collocata in luogo concordato con il Comune. Il compost prodotto dovrà essere prioritariamente ceduto gratuitamente secondo modalità concordate con il Comune. Inoltre, il Gestore dovrà predisporre un apposito piano di comunicazione per i cittadini nella fase di start-up, dando informazioni dettagliate riguardo i benefici e l'utilizzo della compostiera.

Art 49. Regime dei beni strumentali al servizio alla scadenza dell'affidamento

Alla cessazione per qualsiasi causa del contratto, il Gestore è obbligato a restituire gratuitamente all'Ente proprietario, nel rispetto della normativa pro tempore vigente, i beni strumentali dati in godimento gratuito e a trasferire al nuovo Gestore tali beni strumentali in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, fatto salvo il deperimento degli stessi dovuti al normale utilizzo delle attrezzature e dei mezzi d'opera. Il Comune verificherà la piena rispondenza dei beni strumentali e delle altre dotazioni patrimoniali necessarie alla prosecuzione del servizio e pertanto oggetto di riconsegna agli Enti o soggetti concedenti, ovvero di trasferimento al nuovo gestore.

Il Gestore è obbligato a restituire gratuitamente anche i beni strumentali finanziati tramite tariffa ove completamente ammortizzati alla data di scadenza dell'affidamento.

Ove non completamente ammortizzati, i beni strumentali finanziati tramite tariffa dovranno essere trasferiti al Gestore entrante al loro valore netto contabile, nonché a porre in capo al Gestore subentrante l'obbligo di corrispondere al Gestore uscente il valore così individuato in coerenza con la regolazione ARERA vigente (alla data di pubblicazione di tale documento corrispondente alla somma del valore residuo dei cespiti di cui all'art. 20.2 del MTR-2 aggiornato con i costi operativi non ancora recuperati di cui all'art. 20.3 del MTR-2 aggiornato).

Il pagamento avrà luogo entro la data di sottoscrizione del contratto relativo al nuovo affidamento e, comunque, entro l'effettivo subentro nella gestione del servizio attestata da relativo verbale di consegna. In alternativa, il pagamento potrà essere differito entro e non oltre il termine di 90 giorni dal subentro. In tal caso, il Gestore entrante deve presentare idonea garanzia fideiussoria a favore del Gestore uscente, dandone comunicazione e copia al Comune.

Art 50. Trasporto ad impianti di recupero e smaltimento rifiuti.

Il Gestore è tenuto a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'Art 15. Obblighi e Responsabilità del presente Capitolo, senza nulla a pretendere nei confronti del Comune.

Il Gestore è tenuto a conferire i rifiuti indifferenziati destinati a smaltimento e i rifiuti organici in coerenza con quanto previsto dalla pianificazione territoriale di settore.

Ai sensi della normativa vigente ed in coerenza con la pianificazione di settore vigente, il Gestore è libero di conferire in autonomia tutti i rifiuti raccolti in modo differenziato provenienti dalla raccolta (sia stradale, sia porta a porta, che dal Centro di Raccolta), i cui costi di trasporto e smaltimento sono a proprio carico e spese, individuando impianti autorizzati e dandone comunicazione aggiornata al Comune, presso impianti che dimostrino condizioni di mercato più vantaggiose a parità di efficienza ed efficacia dell'attività di trattamento.

Il Comune potrà in qualsiasi momento e con qualsiasi mezzo verificare che la raccolta differenziata e la separazione dei rifiuti sia effettuata e controllata con efficienza ed efficacia del Gestore. Qualora il Comune dovesse rilevare che, per causa o negligenza degli operatori, dovessero essere avviati negli impianti di smaltimento rifiuti recuperabili/riciclabili facilmente separabili, potrà applicare le sanzioni previste.

Art 51. Manutenzione dei contenitori e delle attrezzature

Il Gestore deve mantenere in efficienza i mezzi e le attrezzature impiegate per lo svolgimento del servizio.

Il Comune ha la facoltà di verificare lo stato di decoro e di perfetta efficienza dei mezzi e delle attrezzature impiegati. In caso di comprovata inidoneità dei mezzi e delle attrezzature, l'amministrazione aggiudicatrice ordinerà che tali inidoneità siano superate o risolte tempestivamente, e comunque non oltre dieci giorni dalla verifica.

Le eventuali operazioni di riparazioni delle attrezzature domiciliari a seguito di segnalazioni dovranno

essere eseguite entro i termini previsti dalla regolazione ARERA. In caso di sostituzione, le attrezzature dovranno essere conformi ai requisiti minimi previsti nel Capitolato Tecnico prestazionale.

Qualora, durante l'appalto, i contenitori stradali di cui all'Art 40. Forniture risultino danneggiati in modo che non consentano il conferimento da parte dell'utente, il Gestore avrà l'onere, compreso nel canone contrattuale, di aggiustarli o sostituirli entro 72 ore dalla data della segnalazione, in maniera da consentire la possibilità di conferimento senza interruzione del servizio all'utenza. Nel caso in cui il guasto non impedisca il conferimento agli utenti, l'intervento risolutivo è messo in atto dal Gestore entro 14 giorni. La manutenzione dei contenitori e dei cassonetti è a totale carico del Gestore.

Art 52. Rendimento raccolta differenziata

Il Gestore nell'esecuzione di quanto previsto nel presente appalto dovrà organizzare, svolgere e gestire i servizi assicurando il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dal presente Capitolato. Il Comune si prefigge i seguenti obiettivi, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché in coerenza con la pianificazione territoriale:

- a. favorire e sviluppare la prevenzione della produzione dei rifiuti urbani e il riutilizzo e riciclo degli stessi;
- b. ridurre le quantità di rifiuti urbani da avviare agli impianti di smaltimento;
- c. migliorare la qualità dei rifiuti conferiti agli impianti di trattamento e recupero. Per gli obiettivi minimi di qualità delle varie frazioni si fa riferimento a quanto indicato al capitolo 2 della revisione dei CAM del 2014 effettuata con il Decreto 23/06/2022 N. 255 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, della pulizia e spazzamento e altri servizi di igiene urbana, della fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani, della fornitura di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale;
- d. contrastare il fenomeno delle discariche abusive e l'abbandono di rifiuti;
- e. minimizzare l'impatto ambientale dei servizi, con riguardo alle emissioni in atmosfera, incrementandone la eco-sostenibilità.

Art 53. Servizio di controllo degli abbandoni di rifiuti

Il Gestore dovrà, con proprio personale, controllare il territorio comunale e segnalare al Comune abbandoni di rifiuti sul territorio al fine di permettere l'adozione di sanzioni amministrative e/o penali.

PARTE IV ADEMPIMENTI ARERA

Art 55. Adempimenti ARERA relativi alla regolazione economica (MTR-2 aggiornato) ed eventuali ulteriori aggiornamenti

L'impresa appaltatrice, per le attività oggetto di appalto è da considerarsi il Gestore del servizio ai sensi della regolazione ARERA e ha l'onere di predisporre il Piano Economico Finanziario (PEF) secondo quanto previsto dal Metodo Tariffario Rifiuti pro tempore vigente (ora MTR-2 aggiornato), provvedendo, quindi, a rettificare le voci di costo, riclassificarle e allocarle secondo la metodologia stabilita dal citato Metodo Tariffario, nonché di corredare il piano con una dichiarazione "attestante la veridicità" e una relazione che illustra il raccordo tra i dati riportati e i valori contabili. Il Gestore deve allocare correttamente le componenti di costo di investimento e di esercizio riconoscibili per ciascun anno di appalto, determinati sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento come risultanti da fonti contabili obbligatorie.

Il Gestore, successivamente, deve trasmettere il PEF, redatto per la quota di servizio di propria competenza, all'ETC in modo da consentire la conclusione del processo di validazione dei piani e di determinazione degli stessi, e l'approvazione dell'articolazione tariffaria da parte del Comune nel rispetto delle scadenze di legge. In accordo alla regolazione ARERA, il Gestore non determina completamente il costo del suo servizio, essendo lo stesso determinato solo dopo la definizione della parte di PEF di competenza dell'ETC.

In caso di inerzia del Gestore nella predisposizione del PEF, l'Ente Territorialmente Competente (ETC) che abbia provveduto a richiedere i dati e gli atti necessari, ne dà comunicazione all'Autorità

(ARERA), informando contestualmente il Gestore e si riserva la facoltà di applicare i meccanismi di garanzia prevista dalla regolazione di settore pro tempore vigente.

Il PEF deve comprendere almeno i seguenti elementi:

- a. il programma e il piano finanziario degli investimenti necessari per conseguire gli obiettivi del servizio integrato di gestione dei RU;
- b. la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili per l'effettuazione del servizio di gestione integrata dei RU, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c. le risorse finanziarie necessarie per effettuare il servizio di gestione integrata dei RU ovvero dei singoli servizi che lo compongono;
- d. una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
 - il modello gestionale e organizzativo, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;
 - i livelli di qualità del servizio, le eventuali variazioni previste rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni;
 - la ricognizione degli impianti esistenti.

Il PEF prodotto dal Gestore deve includere oltre alle previsioni economiche, relazione di accompagnamento (secondo lo schema tipo fornito da ARERA) e la dichiarazione di veridicità (secondo lo schema tipo definito) e deve essere corredato da adeguato supporto documentale.

I contenuti della relazione di accompagnamento dovranno essere esaustivi, analitici e conformi alle disposizioni del metodo tariffario pro tempore vigente; in linea generale, il Gestore dovrà commentare i dati inseriti nelle diverse sezioni di compilazione del file excel (TOOL) di raccolta dati.

Il totale delle poste contabili riportate nel PEF dovrà essere riconciliato con la somma delle poste contabili riportate nei bilanci del Gestore.

Laddove il Gestore svolgesse servizi su più Comuni, i cespiti afferenti all'area dei costi comuni e generali dovranno essere ripartiti con opportuni driver, determinati nelle more di specifico provvedimento regolatorio, secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità e la relazione di accompagnamento dovrà indicare i criteri generali di ricostruzione dei dati (con indicazione dei criteri specifici applicati nelle relative sezioni), i criteri utilizzati per la eventuale ripartizione dei costi generali e dei cespiti comuni.

L'Ente si riserva l'intenzione di sperimentare procedure di applicazione della tassa/tariffa puntuale di tipo innovativo con l'obiettivo di attivare sistemi di raccolta più aderenti alle effettive esigenze delle utenze anche attraverso servizi personalizzati.

In tal caso il Gestore è tenuto a collaborare con l'Ente per la predisposizione della sperimentazione anche attraverso la stipula di appositi separati accordi tra le parti con separato atto contrattuale dell'Ente, in estensione al contratto principale nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 36/2023.

Art 56. Adempimenti ARERA relativi alla regolazione qualità - TQRIF

Con la deliberazione 15/2022/R/rif "Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani" e s.m.i., ARERA ha approvato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) le cui disposizioni si applicano dal 01/01/2023.

In concomitanza con l'inizio del servizio, il Gestore deve trasmettere all'Ente Territorialmente Competente (Comune) la Carta della qualità del servizio predisposta per le attività di propria competenza al fine di consentire l'approvazione della Carta del servizio integrato per l'intera gestione. Il Gestore è tenuto a fornire adeguata collaborazione al Comune per futuri e periodici aggiornamenti di tale documento.

Ai fini della predisposizione delle proposte da parte dei singoli concorrenti che partecipano alla gara, si individua lo SCHEMA I di cui alla deliberazione ARERA 15/2022/r/rif, come livello minimo da garantire, salvo i migliori posizionamenti offerti in fase di gara.

Il Gestore dovrà predisporre:

- a. Numero Verde gratuito, con orari di attività predefiniti, a cui l'utente può rivolgersi, sia da telefono fisso che da mobile, per richiedere assistenza" a supporto dell'attività di raccolta rifiuti e spazzamento.
- b. Numero Verde gratuito di Pronto intervento, attivo h24, a cui l'utente può rivolgersi nei casi di emergenza di cui al TQRIF.

Il Gestore metterà inoltre a disposizione il "numero verde totalmente gratuito a cui l'utente può rivolgersi, sia da telefono fisso che da mobile, per richiedere assistenza" a supporto dell'attività gestita dal Comune per la gestione delle "tariffe e rapporto con gli utenti". Il Servizio si intende remunerato nel costo dell'Appalto.

Il Gestore è sottoposto al rispetto degli obblighi relativi agli elementi minimi informativi di cui al Testo integrato in tema di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti, allegato A alla Deliberazione ARERA 444/2019/R/RIF (TITR) e s.m.i.

Il Gestore si impegna comunque al rispetto degli obblighi di qualità e di informazione definiti dalla regolazione ARERA pro tempore vigente.

Il Gestore è tenuto a predisporre e aggiornare apposita sezione del proprio sito internet, accessibile dall'home page e contenente tutte le informazioni necessarie al fine di assolvere agli obblighi in materia di trasparenza.

Il Gestore si impegna a facilitare l'accesso dell'utente alle informazioni relative al servizio in un'ottica di trasparenza dell'attività svolta e degli obiettivi definiti e risultati conseguiti.

Il Gestore deve predisporre un registro, disponibile su apposita piattaforma informatica, al fine di registrare informazioni e dati concernenti le prestazioni soggette a livelli generali di qualità, nonché l'esecuzione delle prestazioni medesime, pervenute tramite gli sportelli fisici e online, il servizio telefonico, il pronto intervento, e la casella di posta elettronica dedicata.

Il registro di cui al precedente comma deve riportare i dati di qualità del servizio.

PARTE V CENTRO DI RACCOLTA PER I RIFIUTI URBANI (CDR)

Art 57. Centro di Raccolta (CdR)

Il comune metterà a disposizione il Centro di Raccolta (di cui al D.M. 08/04/2008 e s.m.i.) che integrano ed ampliano i servizi di raccolta territoriale;

Il Centro di Raccolta è aperto al pubblico in orari che tengono conto del numero e della tipologia delle potenziali utenze.

Le attività del CdR sono disciplinate nel Regolamento comunale. Gli spazi del CdR non potranno essere destinati ad attività diverse da quella di gestione dei rifiuti.

Prima dello scarico del mezzo l'utente dovrà essere riconosciuto tramite documento di identità e dovrà essere verificata l'iscrizione a ruolo della TARI dell'utenza. I conferimenti saranno registrati.

Il CdR deve essere videosorvegliato.

Nel Regolamento del CdR sono indicate le tipologie specifiche di rifiuti conferibili nonché i limiti quantitativi previsti.

I servizi di seguito elencati devono essere eseguiti in modo tale da garantire la piena funzionalità del servizio di raccolta, l'ottimizzazione dei tempi di esecuzione degli stessi e una particolare attenzione alla pulizia e decoro del sito di stoccaggio, oltre che al rispetto della normativa vigente in materia.

Il Gestore dovrà garantire, oltre alla custodia ed al controllo, anche la gestione tecnica e amministrativa, nonché tutti gli interventi che dovessero essere richiesti per il corretto funzionamento dell'impianto, compresi materiali di consumo, interventi di manutenzione ordinaria.

Per manutenzione ordinaria si intendono, a titolo puramente esemplificativo, prestazioni o forniture quali: cartellonistica, sostituzione lampade, sostituzione lucchetti, sostituzione di rubinetterie, manichette e lance antincendio, riparazioni elettriche e idrauliche di impianti esistenti, riparazioni di recinzioni, lattoneria, serramenti, ricarica estintori, pulizia pozzetti e caditoie, sfalcio erba, disinfestazione e derattizzazione periodica ed altri interventi eventualmente richiesti dal proprietario.

Le attrezzature fornite per la gestione del Centro di Raccolta dovranno essere in misura sufficiente a garantire la gestione delle tipologie di rifiuti previste. Il Gestore pertanto dovrà garantire la fornitura di attrezzature nella misura utile al corretto svolgimento del servizio stesso.

È fatto obbligo al Gestore di volturare a proprio nome tutte le utenze (acqua, elettricità, gas, ecc.); previo accordo con il Comune potrà essere mantenuta l'originaria intestazione, prevedendo da parte del Gestore il periodico rimborso delle spese sostenute.

Il Gestore, in quanto incaricato della gestione tecnica del Centro di Raccolta, deve sovrintendere alla sua corretta gestione. Il Gestore ha il compito di:

- a. provvedere alla Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per la gestione del Centro di Raccolta laddove necessario;
- b. organizzare la gestione in modo tale che i rifiuti siano raccolti per flussi omogenei, così da poter essere trasportati separatamente, in ordine di priorità, agli impianti di preparazione per il riutilizzo, recupero e trattamento;
- c. provvedere alla fornitura e posizionamento di tutti i contenitori e attrezzature necessarie per garantire la piena funzionalità dell'impianto, nel rispetto dei Requisiti minimi di Servizio;
- d. provvedere alla movimentazione dei contenitori per il trasporto e conferimento ad impianti di destino delle singole frazioni di rifiuto raccolte nell'impianto;
- e. provvedere alla manutenzione ordinaria della struttura (aree verdi, piazzali, cartellonistica, aree uffici, strutture, ecc.), dandone adeguata documentazione a consuntivo al Comune;
- f. verificare l'applicazione di metodiche gestionali in linea con il documento dei rischi specifici in base al D.Lgs. 81/08;
- g. segnalare eventuali non conformità strutturali al Comune (eventuali mancanze, anomalie o rotture che possano compromettere il funzionamento dell'impianto);
- h. provvedere alla comunicazione all'utenza del calendario e degli orari di apertura al pubblico dell'impianto, nonché delle eventuali modifiche (temporanee o definitive) che dovessero essere apportate al medesimo ed ogni altra informazione ritenuta utile ai fini del corretto conferimento dei rifiuti;
- i. fornire supporto informativo all'utenza, informando in particolare in merito alla raccolta differenziata, al riutilizzo, alla preparazione per il riutilizzo e al riciclaggio e recupero dei materiali conferiti;
- j. assicurare il conferimento differenziato dei rifiuti ingombranti al fine di massimizzare il recupero di materia e la preparazione al riuso;
- k. individuare, ove tecnicamente possibile senza pregiudicare il corretto funzionamento del centro, apposite aree adibite al deposito preliminare alla raccolta dei RAEE domestici destinati alla preparazione per il riutilizzo come previsto dall'art. 7 c.2 del D.Lgs. 14/03/2014, n. 49;
- l. predisporre modello checklist specifico (lista di controllo) ad uso del personale incaricato della custodia dell'impianto per il controllo sistematico dello stesso;
- m. verificare tramite il personale incaricato della custodia la conformità del materiale conferito negli appositi settori di stoccaggio;
- n. attivarsi per la risoluzione di anomalie e problemi gestionali;
- o. segnalare al Comune ogni eventuale disfunzione che dovesse verificarsi nella gestione dell'impianto, nonché eventuali comportamenti illeciti che dovessero essere accertati in sede di conferimento dei rifiuti;
- p. tenere i rapporti con gli addetti ai ritiri (trasportatori) e con i consorzi di recupero (es. CONAI, CdC. RAEE);
- q. sovrintendere alla vigilanza e alla custodia direttamente o indirettamente dell'impianto durante gli orari di apertura, nonché alla corretta gestione delle chiavi di accesso di cui sarà unico consegnatario;
- r. compilare un apposito registro per la formulazione del bilancio di massa dei rifiuti conferiti da

parte di utenze secondo le modalità dettate dalla normativa vigente;

- s. aggiornare il Sistema Informativo Servizio di cui all'Art 22. Controllo del servizio con i dati relativi ai flussi di utenti e di materiali in ingresso e uscita dall'impianto;
- t. assicurarsi che il personale di custodia dell'impianto affidato sia stato adeguatamente formato.

Il Gestore, in quanto soggetto titolare della gestione tecnica del Centro di Raccolta deve provvedere a munirsi di adeguata copertura assicurativa per i rischi RCT e RCO.

Il Gestore, attraverso il proprio personale incaricato della custodia, dovrà inoltre assicurare l'assolvimento dei seguenti compiti:

- a. curare l'apertura e la chiusura dell'impianto negli orari e nei giorni prefissati e verificare che il conferimento avvenga esclusivamente a cura di soggetti autorizzati ai sensi del regolamento di gestione dell'impianto;
- b. essere costantemente presente durante l'apertura dell'impianto;
- c. curare la compilazione del modello checklist o lista di controllo attestante la funzionalità dei sistemi di sicurezza e di tutte le attrezzature all'interno della struttura;
- d. effettuare la pulizia interna ed esterna dell'area di transito dei cittadini;
- e. effettuare la pulizia delle platee e dei contenitori, assicurando che, in ogni momento, siano mantenute le migliori condizioni igienico-sanitarie, anche attraverso lavaggi e disinfezioni delle strutture;
- f. registrare su di un apposito registro i dati del documento di riconoscimento, la data, il nominativo, la residenza o il domicilio, la tipologia ed il quantitativo stimato del rifiuto conferito, e far apporre a fianco nella apposita casella la firma leggibile dell'utenza conferente;
- g. garantire la fruizione del centro in sicurezza da parte degli utenti, favorendo il corretto conferimento dei rifiuti, privilegiando la tutela della qualità dei rifiuti riutilizzabili, e sensibilizzando l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti sia all'interno dei contenitori, che nelle aree destinate allo stoccaggio a terra;
- h. aiutare gli utenti per lo scarico dei materiali voluminosi o pesanti;
- i. effettuare un controllo visivo dei materiali conferiti, verificando che corrispondano, per provenienza e tipologia, a quelli per i quali è stato istituito il servizio;
- j. segnalare eventuali anomalie al Comune;
- k. provvedere alla corretta gestione dei contenitori presenti, programmandone la sostituzione ove necessario, ed organizzarne lo svuotamento con frequenza tale da evitare la fuoriuscita dei rifiuti;
- l. chiudere l'impianto a fine turno.

La movimentazione dei contenitori nell'impianto dovrà comunque seguire le seguenti norme generali:

- a. essere assicurata la sicurezza degli operatori e dell'utenza eventualmente presente presso l'impianto;
- b. essere eseguita con una periodicità tale da garantire la costante accessibilità ai relativi contenitori da parte dell'utenza, al fine di impedire la sospensione del servizio, o il conferimento extra contenitore;
- c. essere effettuata in orari diversi da quelli dedicati all'accesso agli utenti;
- d. essere eseguita al fine di garantire sempre la presenza di idonei spazi di conferimento per gli utenti;
- e. essere eseguita evitando la fuoriuscita, anche accidentale, di materiale raccolto dai contenitori, nel qual caso e nel caso di conferimenti fuori dai contenitori per mancanza di spazio, l'operatore addetto allo svuotamento dovrà obbligatoriamente provvedere alla raccolta di detto materiale al fine di garantire il livello di decoro e pulizia dell'area interessata.

Il Gestore dovrà rispettare l'orario settimanale di apertura nel rispetto dei Requisiti minimi di Servizio.

Durante l'orario di apertura l'impianto dovrà essere sempre presidiato da personale del Gestore.

In caso di richiesta da parte del Comune di realizzazione, manutenzione straordinaria e adeguamento del Centro di Raccolta, l'affidatario dovrà presentare entro 3 mesi dalla richiesta un progetto degli interventi da eseguire. Il progetto, approvato dal Comune dovrà essere realizzato entro 12 mesi dalla richiesta. Gli oneri relativi a tali attività sono da considerarsi integrativi rispetto al corrispettivo definito dal contratto.

PARTE VI PROSPETTO DEI CORRISPETTIVI A CORPO DEI SERVIZI IN APPALTO

Art 58. Corrispettivo a corpo dei servizi in appalto

I corrispettivi per la gestione in appalto dei servizi contenuti nel presente Capitolato sono determinati a corpo e saranno corrisposti in accordo a quanto indicato all'Art 10. Modalità di pagamento dei corrispettivi del presente Capitolato. Il corrispettivo, riferito alla gestione di tutti i servizi su tutto il territorio è contenuto nel prospetto di cui all'Allegato 2 "Determinazione importo a base di gara". Tali importi si intendono onnicomprensivi di tutti i costi operativi diretti e della quota parte dei costi indiretti, generali e dei costi di capitale e remunerazione.

Rimane inteso che tutte le proposte aggiuntive e/o migliorative offerte dal Gestore in sede di gara si intendono completamente e totalmente a carico del Gestore, e per tali proposte aggiuntive e/o migliorative nessun compenso o indennizzo sarà al medesimo riconosciuto. Si intende compresa nel presente Capitolato ogni ulteriore prestazione offerta dal Gestore in sede di gara.

Con l'aggiudicazione definitiva l'offerta tecnica presentata andrà ad integrare automaticamente il presente Capitolato e costituirà obbligazione contrattuale a tutti gli effetti, senza modifiche delle condizioni economiche.

Anticipazione del prezzo: ai sensi dell'art. 125, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17, commi 8 e 9. L'importo dell'anticipazione deve essere calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La garanzia è rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3, con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. L'importo della garanzia è gradualmente e automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte delle stazioni appaltanti. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

PARTE VII PRESTAZIONI OPZIONALI AGGIUNTIVE CON CORRISPETTIVO A MISURA

Art 59. Prestazioni opzionali aggiuntive con corrispettivo a misura

Il Gestore dovrà svolgere eventuali servizi opzionali aggiuntivi (o servizi a richiesta) con corrispettivo a misura, laddove espressamente commissionati dal Comune entro i limiti di legge, secondo i prezzi unitari previsti nell'Allegato 3 "Elenco prezzi", al netto del ribasso di gara offerto.

PARTE VIII ELENCO ALLEGATI AL CAPITOLATO

Fanno parte del Capitolato Speciale d'Appalto i seguenti allegati:

Allegato CSA_1	Relazione tecnico illustrativa
Allegato CSA_2	Determinazione importo a base di gara
Allegato CSA_3	Elenco prezzi per le prestazioni opzionali aggiuntive
Allegato CSA_4	D.U.V.R.I. - Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81 del 2008
Allegato CSA_5	Schema di contratto
Allegato CSA_6	Elenco dotazioni beni strumentali
Allegato CSA_7	Penali

Inoltre, sono parte integrante i seguenti documenti:

Capitolato tecnico prestazionale	Capitolato tecnico prestazionale comprendente le specifiche tecniche e requisiti minimi di servizio con allegati di approfondimento
Allegati al CT	Allegati al Capitolato tecnico prestazionale
PEF 2024-20255	Piano Economico Finanziario 2024-2025 ai sensi MTR-2 aggiornato